



# **Bilancio 2021**

18° Esercizio



Fondazione Onlus  
Via A. Francheti, n° 11  
Reg.Pers. Giuridiche  
Prefettura Pistoia n.28/volV  
C.F. e P.I. 01513130474

# Fondazione “Un Raggio di Luce” Onlus

## BILANCIO D’ESERCIZIO 2021

### I N D I C E

Composizione degli organi sociali	2
Convocazione e O.d.g. del Comitato d’Indirizzo	4
<u>Relazione di gestione del Consiglio di Amministrazione</u>	<u>5</u>
- <i>Andamento della gestione</i>	5
- <i>Situazione finanziaria</i>	7
- <i>Personale</i>	7
- <i>Compenso Sindaci revisori</i>	8
- <i>Informazioni relative ai rischi e incertezze (art. 2428 CC)</i>	8
- <i>Eventi della gestione</i>	8
- <i>Fatti di rilievo dopo la chiusura dell’Esercizio</i>	10
- <i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	11
- <i>Documento programmatico sulla sicurezza</i>	11
- <i>Risultato d’Esercizio</i>	11
- <i>Destinazione del Risultato d’Esercizio</i>	11
- <i>Contributi deliberati nel 2021</i>	12
- <i>Garanzie in essere al 31/12/2021</i>	14
- <i>Contributi deliberati nel primo trimestre 2022</i>	15
<u>Relazione di missione del Consiglio di Amministrazione</u>	<u>16</u>
- <i>Aree geografiche d’intervento</i>	16
- <i>Benin</i>	17
- <i>Burkina Faso</i>	17
- <i>Eritrea</i>	20
- <i>Repubblica Centrafricana</i>	21
- <i>Tanzania</i>	26
- <i>Nepal</i>	27
- <i>Filippine</i>	35
- <i>Italia</i>	37
<u>Bilancio d’Esercizio</u>	<u>47</u>
- <i>Stato Patrimoniale</i>	48
- <i>Conto Economico</i>	49
- <i>Nota integrativa</i>	50
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	66
Delibera del Comitato d’Indirizzo	70

# Fondazione “Un Raggio di Luce” Onlus

## COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

### **Comitato di Indirizzo**

#### MEMBRI FONDATORI (Permanenti)

Dott. Paolo Carrara  
Sig.ra Ludovica Carrara  
Dott.ssa Maria Serena Carrara  
Sig. Giovanni Battista Bassi  
Dott.ssa Maria Bassi

#### MEMBRI SOSTENITORI BENEMERITI (Triennio 2019/2021)

Sig.ra Antonella Carrara  
Sig. Roberto Carrara  
Dott. Angiolo Focarelli

### **Consiglio di Amministrazione**

#### MEMBRI FONDATORI (Permanenti)

Presidente: Dott. Paolo Carrara  
Vice Presidente: Dott.ssa Maria Bassi  
Consiglieri: Sig.ra Ludovica Carrara  
Sig. Giovanni Battista Bassi  
Dott.ssa Maria Serena Carrara

#### MEMBRI AGGIUNTIVI (Triennio 2019/2021)

Consiglieri: Prof.ssa Franca Nesti  
Avv. Francesca Feri  
Dott. Luca Giuseppe Livi  
Dott.ssa Laura Simonetti

**Collegio dei Revisori dei Conti**  
(Triennio 2019/2021)

Presidente: Dott. Roberto Becciani

Sindaci: Rag. Manlio Mucci

Sig. Deo Galigani

Dott. Daniele Capecchi (membro supplente)

Dott.ssa Silvia De Santi (membro supplente)

**Comitato dei Probiviri**  
(Triennio 2019/2021)

Presidente: Avv. Filippo Troisi

Membri: Dott. Andrea Amadori

Avv. Filippo Manca

Sig. Alberto Vescovi (membro supplente)

Sig. Marco Carrara (membro supplente)

Pistoia, 24 marzo 2022

Ai Sigg. componenti del  
Comitato di Indirizzo

Ai Sigg. componenti del  
Collegio dei Revisori dei Conti

Loro Sedi

Si comunica che il Comitato di Indirizzo della Fondazione è convocato per il giorno **sabato 23 aprile 2022** alle ore 10 presso la sede sociale in Via Franchetti, 11 – Pistoia per discutere e deliberare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Esame del bilancio al 31/12/2021 e delibere relative;
- 2) Relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione e sulla missione;
- 3) Relazione del collegio dei Revisori dei Conti;
- 4) Rinnovo organi sociali;
- 5) Linee strategiche 2022-2025;
- 6) Approvazione budget 2022;
- 7) Determinazione del compenso al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2022;
- 8) Determinazione del limite massimo per la concessione di garanzie e fidejussioni a favore di terzi per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. "o" dello statuto sociale;
- 9) Determinazione del limite massimo per la concessione di fondi rotativi a favore di terzi per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. "o" dello statuto sociale;
- 10) Varie ed eventuali.

# Fondazione “Un Raggio di Luce” Onlus

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Sostenitori,

il bilancio al 31 dicembre 2021 che sottoponiamo alla vostra approvazione dà un quadro fedele dell'attività svolta, traducendo in valori e quantità economiche tutti gli eventi della gestione.

Il bilancio chiude con un avanzo di gestione di € 185.803 dopo aver effettuato ammortamenti per € 1.106 ed aver accantonato € 133 al fondo imposte e tasse.

La Fondazione, che ricordiamo è una Onlus, cioè una Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, nel 2021 ha operato in Italia, Burkina Faso, Repubblica Centrafricana, Tanzania, Nepal e Filippine, paesi esteri nei quali si è avvalsa della collaborazione dei partner locali coinvolti nella gestione dei progetti finanziati con fondi propri e/o di terzi.

Dal punto di vista del funzionamento e dell'impiego delle risorse, Un Raggio di Luce ha operato sia come ente erogatore assegnando fondi a soggetti terzi sulla base di progetti approvati, sia come soggetto operativo eseguendo in proprio alcuni progetti finanziati con fondi propri o anche di terzi.

### ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Sintetizzando l'intensa attività svolta nel 2021 possiamo affermare che la Fondazione ha deliberato contributi per € 258.380, ne ha erogati per € 347.808 ed ha concesso garanzie per € 5.600. Nell'anno non ci sono state escussioni dal Sistema Provinciale Pistoiese di Microcredito. Nel 2021 non sono stati concessi nuovi fondi di rotazione per operazioni di microcredito.

I contributi deliberati sono stati ripartiti fra i vari Paesi come segue:

Burkina Faso	64.000 €	24,77%
Italia	54.119 €	20,95%
Nepal	52.110 €	20,17%
Filippine	48.851 €	18,91%
Repubblica Centrafricana	28.800 €	11,15%
Tanzania	5.500 €	2,13%
Eritrea	3.000 €	1,16%
Benin	2.000 €	0,77%

Un elenco dettagliato dei progetti finanziati è allegato alla presente relazione.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un risultato positivo pari a 185.803 euro rispetto al risultato negativo di 119.334 euro del 2020, con un miglioramento pari a 305.137 euro.

Tale risultato è dovuto al positivo andamento dei mercati finanziari nel 2021, che hanno fatto registrare un risultato positivo sia nel primo che nel secondo semestre dell'anno.

Dal punto di vista operativo la Fondazione nel 2021 si è dovuta confrontare, oltre che con una situazione geopolitica generale molto complessa, anche con le pesanti conseguenze della crisi sanitaria da covid-19 che ha continuato a peggiorare. Le misure adottate dalle autorità per il contenimento della pandemia hanno pesantemente impattato sia l'attività di raccolta fondi che quella operativa portando all'annullamento di tutti gli eventi e le manifestazioni in presenza che erano state programmate.

In particolare, sono stati annullati il Premio Antonino Caponnetto, la giornata dei sostenitori della Fondazione e vari eventi di raccolta fondi.

Al momento in cui scriviamo, marzo 2022, la situazione è in via di miglioramento ma persistono difficoltà nell'organizzare eventi dal vivo.

Per quanto riguarda l'attività all'estero, in Repubblica Centrafricana Seleka e Antibalaka si sono uniti nella lotta armata contro il governo centrale per cui le condizioni generali del Paese sono ancora tragiche.

La Fondazione ha continuato come sempre a seguire a distanza i progetti sostenuti da anni, segnatamente l'ong Kizito fondata da suor Elvira Tutolo a Berberati e le Casse di Risparmio e Credito di Mbata e Pissa nella regione della Lobaye al confine con il Congo: di queste ultime due solo la Cassa di Pissa è ancora attiva in quanto quella di Mbata ha interrotto la sua attività per gestione scorretta da parte degli amministratori e conseguente mancanza dei fondi.

In Burkina Faso la situazione in termini di sicurezza è peggiorata e si sono verificati vari scontri armati, specialmente nel nord del Paese.

La Fondazione ha continuato a collaborare con il partner locale Iris Afrik per portare avanti i programmi previsti, in particolare quelli contro la malnutrizione infantile e per il miglioramento della salute riproduttiva delle donne.

Il Nepal rimane ancora una confortante eccezione e la situazione è rimasta buona, a parte momenti di tensione sociale.

La Fondazione ha proseguito nel suo appoggio a Sarbodaya Nepal, partner locale da diversi anni, continuando a implementare il progetto per l'empowerment delle donne a Jumla, nel nord-ovest della nazione, e il progetto, sostenuto da Caritas Italiana, per l'aiuto allo sviluppo di due cooperative femminili di microfinanza a Kavre e Dolakha, nella regione centro-orientale.

Infine, nelle Filippine, la Fondazione ha continuato i programmi di sostegno a distanza per circa 120 bambini e quello per la ristrutturazione delle case delle famiglie dei bambini sostenuti. Inoltre, la Fondazione è stata informata che il progetto "Housing Filippine", finanziato negli anni 2006-2008, viene a perdere una delle sue realizzazioni, il villaggio creato a Davao, perché la zona è ora destinata a scopi industriali.

In Italia Un Raggio di Luce ha sostenuto, a Pistoia i progetti della cooperativa In Cammino il progetto di assistenza ai migranti della parrocchia di Vicofaro, i programmi di aiuto di emergenza legati alla crisi economica da covid-19, gestiti da Croce Rossa Italiana sezione di Pistoia e da alcune parrocchie, ed ha appoggiato a Napoli l'attività della ludoteca "L'Albero delle Storie" di Scampia.

Il progetto Pistoia Social Business City è continuato tramite il programma "Giovani e Social Business" con gli studenti delle scuole pistoiesi e il programma "Coltiva la tua Impresa" con imprenditori interessati ad intraprendere una attività economica tramite la costituzione di imprese sociali.

Il Sistema provinciale Pistoiese di Microcredito ha continuato ad operare, seppur in forma ridotta, venendo incontro alle richieste delle fasce di popolazione che hanno difficile accesso al credito bancario.



Per i dettagli dei programmi vi rimandiamo all'apposita sezione della Relazione di Missione.

## SITUAZIONE FINANZIARIA

Nel corso del 2021 l'andamento dei mercati finanziari, come già detto, è stato molto positivo e si sono avuti soltanto due mesi con rendimenti leggermente negativi. Tale andamento ha portato ad un ottimo risultato al 31/12/2021, conseguendo un rendimento netto da imposte del 5,58% e generando così proventi per 728.701 € su titoli in portafoglio che hanno permesso di coprire i costi della Fondazione, i contributi deliberati e realizzare un discreto avanzo di bilancio.

Le donazioni e i contributi ricevuti da terzi su progetti sono stati pari a € 139.446, a fronte di contributi deliberati pari in totale a 258.380 €.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021 era la seguente:

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e c/c postale	115.447	173.777	-58.330
Denaro e altri valori in cassa	1.859	1.137	722
Titoli in portafoglio	13.455.667	13.296.643	159.024
<b>Totale Disponibilità</b>	<b>13.572.973</b>	<b>13.471.557</b>	<b>101.416</b>

Dobbiamo segnalarvi che la liquidazione di Microcredito per l'Italia ha incontrato serie difficoltà nel 2021 tanto che il liquidatore, dott. Giovanni Gagliardi, ha rassegnato le dimissioni nell'assemblea soci del 21 dicembre 2021.

Nella stessa assemblea è stato nominato il nuovo liquidatore, dott. Massimo Mazzucato, su proposta del socio di maggioranza Etimos Foundation rappresentato del commissario liquidatore.

Quest'ultima infatti, a sua volta, era stata posta in liquidazione coatta amministrativa con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 febbraio 2021 ed il Prefetto di Padova aveva poi nominato commissario liquidatore il dott. Giovanni Bottecchia.

## IL PERSONALE

Nel corso del 2021 il personale della Fondazione è rimasto invariato e al 31/12/2021 risultava così composto:

	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Impiegati	8	8
Collaboratori:	1	1
<i>Italia</i>	1	1
<i>Esteri</i>	0	0
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>9</b>

## COMPENSO AI SINDACI REVISORI

I Sindaci revisori hanno adempiuto all'incarico loro affidato in totale gratuità e in spirito di solidarietà per gli scopi della Fondazione: li ringraziamo sinceramente per la loro preziosa collaborazione.

## INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si dà atto che gli strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione dell'esistenza di situazioni di rischio patrimoniale e/o finanziario sono pari al 45,1% del portafoglio titoli.

## EVENTI DELLA GESTIONE

Gli avvenimenti più importanti della gestione possono essere così sintetizzati

14 gennaio	Suor Elvira Tutolo partecipa in video al CdA della Fondazione e testimonia del tentato colpo di stato in Repubblica Centrafricana.
8 febbraio	Filippine: inizia il progetto "Case" per la costruzione di case solide e resistenti delle famiglie del programma di adozione a distanza.
8 febbraio	Firma dell'accordo con Tanguy-Herman Pounekrozou ed inizio della sua missione di controllo in Repubblica Centrafricana.
10 febbraio	Burkina Faso: fine della campagna annuale 2021 di visite ginecologiche e di lotta contro le malattie a trasmissione sessuale in ambito rurale.
1 marzo	Burkina Faso: avvio del programma di operazioni chirurgiche per le donne affette da patologie dell'apparato riproduttivo.
17 marzo	Riparte "Coltiva la tua impresa!" il Bando per la nascita e la diffusione di imprese sociali nel territorio pistoiese nato dalla collaborazione della FRL con la Fondazione Cassa di Risparmio Pistoia e Pescia e lo Yunus Social Business Center University of Florence.
30 marzo	Repubblica Centrafricana: si conclude il secondo anno del progetto per la protezione dell'infanzia di Kizito, finanziato dalla CEI.
1 aprile	Nell'ambito dell'iniziativa di Pasqua "Un Uovo che Vale Doppio" la FRL consegna 100 uova di Pasqua alla Croce Rossa di Pistoia per le famiglie più bisognose.
15 aprile	Si conclude con successo in Burkina Faso la stagione orticola 2020-2021 nei villaggi di Nongfairé e Meodje resa possibile dagli impianti idrici multifunzionali a energia solare costruiti da FRL.
19 aprile	Conferenza stampa per la presentazione della nuova impresa sociale "Hyper Social club" nata grazie al bando "Coltiva la tua Impresa"2020.
27 maggio	Cerimonia di premiazione online degli studenti vincitori del concorso Giovani e Social Business degli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021.

29 maggio	Seconda Giornata degli Amici e dei Sostenitori della Fondazione: evento online sulla piattaforma Zoom.
3 giugno / 4 ottobre	Percorso “Coltiva la tua impresa” 2021 per gli imprenditori sociali.
25/27 giugno	Rassegna UILT Toscana dedicata al Teatro e alla Natura al Pistoia Nursery Campus. Il ricavato dei biglietti d’ingresso è stato interamente devoluto ai progetti della Fondazione.
16 luglio	Inizio progetto “Rise” in collaborazione con Oxfam finanziato da UfM – Union for the Mediterranean, per la promozione dell’imprenditoria sociale in Tunisia e Marocco.
17 luglio	Partecipazione al mercatino “Wom Wonderful Market” al Parco di Montuliveto, Pistoia.
11 / 15 settembre	Suor Elvira Tutolo in visita a Pistoia.
16 settembre	Burkina Faso: si conclude il seminario organizzato a Ouagadougou sul tema “acqua” con i partner toscani del progetto ‘LOG-IN networks: Lavoro e Occupabilità per i Giovani - reti Internazionali tra Africa e Toscana’
25 settembre	Burkina Faso: termine dei lavori del secondo impianto idrico multifunzionale a energia solare nel villaggio di Nongfairé.
25 e 26 settembre	Partecipazione al mercatino “Montuland” al Parco di Montuliveto, Pistoia.
30 settembre	Burkina Faso: si conclude il progetto "Salute materno-infantile nel comune rurale di Dissin ", cofinanziato dalla Fondazione Museke Onlus che aveva deliberato un contributo complessivo di 8.550 Euro.
12 ottobre / 7 dicembre	Inizio della rubrica mensile online con la giornalista Martina Notari sui progetti della Fondazione. Termina il 7 dicembre.
12 novembre	Conferenza stampa presso la sede della Frl con presentazione del documento condiviso da una serie di organizzazioni dell’associazionismo pistoiese e della società civile sulla disumana gestione dell’emergenza profughi nel Mediterraneo da parte del governo italiano.
22 novembre	Repubblica Centrafricana: Laundry Pamieri, uno dei primi collaboratori di suor Elvira Tutolo nonché papà Kizito, viene a mancare.
25 novembre	Evento “Fermati e Ascolta: per dire NO alla violenza di genere” in collaborazione con il comune di Montale e UILT Progetto Donne presso Villa Smilea, Montale (PT).
2 dicembre	Incontro a Pistoia nella Sala Soci di UniCoop con don Mattia Ferrari, cappellano della ong Mediterranea: forte testimonianza sul dramma vissuto dai migranti che tentano di raggiungere l'Europa.
4 dicembre	Si svolge il concerto natalizio a favore della Fondazione del Coro Genzianella nella chiesa di Sant’Andrea. Tutti i fondi raccolti sono stati destinati al progetto Kizito di suor Elvira Tutolo.

8 dicembre	Inaugurazione del negozio temporaneo solidale in via Buozzi a Pistoia per la vendita di articoli vari e accessori in stoffa africana della Fondazione.
15 dicembre	Burkina Faso: termine dei lavori del secondo impianto idrico multifunzionale a energia solare nel villaggio di Meodje.
20 dicembre	Burkina Faso: conclusione della campagna annuale di lotta contro la malnutrizione infantile.
20 dicembre	Termina la collaborazione con Tanguy-Herman Pounekrozou per il controllo dei progetti in Repubblica Centrafricana.
31 dicembre	Burkina Faso: conclusione del progetto "Realizzazione di due impianti idrici fotovoltaici innovativi per migliorare l'accesso all'acqua nei villaggi africani" cofinanziato dalla Regione Toscana.

### **FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nel corso del primo trimestre 2022 l'attività della Fondazione ha continuato a risentire pesantemente dell'emergenza sanitaria dovuta al coronavirus. Sono stati comunque deliberati contributi per € 286.537 (vedi elenco allegato) e si è cercato, nei limiti del possibile, di mantenere la normale attività seguendo tutti i progetti in essere.

Si segnala che il 5 febbraio sono iniziati i seminari di alta formazione dal titolo "Trattare la violenza di genere", frutto della collaborazione fra la Fondazione Un Raggio di Luce Onlus, 365GiorniAlFemminile e Casa delle Donne Maltrattate di Milano,

Dal punto di vista finanziario l'andamento del portafoglio titoli della Fondazione nel primo bimestre 2022 è stato pesantemente negativo con un risultato pari a circa -5% che, al momento, fa presagire un 2022 che potrebbe chiudere con un rendimento negativo degli investimenti finanziari della Fondazione.

Tale risultato è dovuto in parte a motivi di politica economico-finanziaria, con le banche centrali che hanno annunciato aumenti dei tassi per combattere un'inflazione più alta del previsto e in parte dallo scoppio della guerra con invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

#### **I fatti più importanti della gestione sono stati seguenti:**

5 febbraio	Inizio del percorso formativo "Trattare la violenza di genere". Il corso si svolgerà online dal 5 febbraio al 9 aprile 2022 con cadenza settimanale sulla piattaforma Zoom.
8 marzo	Inizio campagna di restituzione pubblica sull'impiego dei fondi 5xmille 2020 ricevuti nel 2021.
10/24 marzo	Nell'ambito dell'iniziativa di Pasqua dedicata alle scuole Silvia Vienni e Giuseppe Baldi tengono una serie di incontri di informazione agli studenti dell'istituto Tecnico Pacini di Pistoia.

12 marzo	Esce il bando “Coltiva la tua impresa” per la nascita e la diffusione di imprese sociali nel territorio pistoiese nato dalla collaborazione della FRL con la Fondazione Cassa di Risparmio Pistoia e Pescia e lo Yunus Social Business Center University of Florence.
----------	---

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Sicuramente anche il resto del 2022 sarà pesantemente influenzato dalla situazione geopolitica tra la Russia e i paesi occidentali e dall’andamento della pandemia da covid-19.

Speriamo comunque di poter riprendere l’attività di monitoraggio dei progetti esteri con qualche missione del nostro personale.

In ultimo desideriamo informarvi che, in data 13 marzo, il commissario liquidatore di Etimos Foundation ha comunicato che la Fondazione Un Raggio di Luce è stata ammessa allo stato passivo di Etimos Foundation come creditore chirografario per l’importo di euro 195.575 su un totale di crediti ammessi allo stato passivo pari a euro 1.761.960,79 di cui 202.894,17 di crediti privilegiati.

## **DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA**

Gli adempimenti relativi al D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) sono stati correttamente effettuati. La Società si avvale della semplificazione di cui all’art. 29 del D. Lgs. 112/2008, ripreso dal Provvedimento del Garante della Privacy del 27/11/2008, pubblicato sul GURI n. 287 del 9/12/2008.

## **RISULTATO D’ESERCIZIO**

Il bilancio al 31/12/2021 chiude con un avanzo di gestione di € 185.803 che, confrontato con il risultato dell’esercizio precedente pari ad un disavanzo di 119.334 euro, evidenzia una variazione positiva di € 305.137.

Vogliamo qui esprimere il nostro ringraziamento a tutti i dipendenti e collaboratori della Fondazione, a tutti coloro che ci hanno sostenuto sia da un punto di vista finanziario che operativo e a tutte le persone che, disinteressatamente, hanno messo a disposizione il loro tempo e il loro lavoro per aiutarci a portare avanti l’attività della Fondazione.

## **DESTINAZIONE DEL RISULTATO D’ESERCIZIO**

Signori sostenitori,


nell’invitarvi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021, vi proponiamo di portare il risultato di esercizio, che ripetiamo è pari ad un avanzo di gestione di € 185.803, a incremento del fondo di gestione.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come Vi è stato presentato.

Pistoia 24/03/2022

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

Dott. Paolo Carrara



## CONTRIBUTI DELIBERATI NEL 2021

<b>Data</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Importo</b>	<b>Progetto finanziato</b>
04/01/2021	Sarbodaya (Nepal)	3.500	Contributo di emergenza
04/01/2021	Amici di Francesco (Benin)	2.000	Contributo per acquisto pulmino
04/01/2021	L'Albero delle Storie (Italia)	1.500	Sostegno alle famiglie
14/01/2021	Croce Rossa Pistoia (Italia)	1.000	Progetto aiuti emergenza COVID
14/01/2021	Fionda di David (Tanzania)	500	Costruzione pozzo
04/02/2021	Famiglie Sostegno a distanza (Filippine)	21.400	Progetto Case
04/02/2021	Ong Kizito, Berberati (Rep. Centrafricana)	21.160	Progetto sostegno a Wotoro
04/02/2021	Ong Kizito, Berberati (Rep. Centrafricana)	915	Progetto fondo sociale casi urgenti
04/02/2021	Ong Kizito, Berberati (Rep. Centrafricana)	1.525	Progetto Kota Kizito Università
04/02/2021	L'Albero delle Storie (Italia)	3.500	Sostegno ai bambini di Scampia
04/02/2021	Sarbodaya (Nepal)	24.945	Progetto Weli Jumla
04/02/2021	Sarbodaya (Nepal)	12.861	Progetto Sarbodaya
04/02/2021	Sarbodaya (Nepal)	2.294	Monitoraggio e supervisione Jumla
25/02/2021	Associazione IRIS Afrik (Burkina Faso)	16.033	Progetto sanità
25/02/2021	Associazione IRIS Afrik (Burkina Faso)	21.127	Risorse idriche
25/02/2021	Associazione IRIS Afrik (Burkina Faso)	20.978	Progetto Iris Afrik
25/02/2021	Associazione IRIS Afrik (Burkina Faso)	2.195	Progetto lotta alla malnutrizione
25/02/2021	Associazione IRIS Afrik (Burkina Faso)	3.667	Progetto sostegno all'agricoltura
25/02/2021	Social Business City (Italia)	14.400	Sviluppo Imprese Sociali
25/02/2021	Cooperativa In Cammino Pistoia (Italia)	15.000	Itinerari
25/02/2021	Cuamm (Tanzania)	5.000	Sostegno Ospedale
18/03/2021	Parrocchia Sant'Andrea (Italia)	2.500	Progetto aiuti emergenza COVID
18/03/2021	Compagnia Electra Pistoia (Italia)	1.000	Progetto teatro in carcere

18/03/2021	Croce Rossa Pistoia (Italia)	199	Progetto aiuti emergenza COVID
08/04/2021	Municipalità di Tila (Nepal)	5.470	Progetto alfabetizzazione ed eliminazione Chaupadi
08/04/2021	Emporio della Solidarietà Pistoia (Italia)	3.000	Sostegno emporio
29/04/2021	Croce Rossa Pistoia (Italia)	2.000	Progetto aiuti emergenza COVID
29/04/2021	Parrocchia Vicofaro Pistoia (Italia)	3.000	Progetto aiuti emergenza COVID
29/04/2021	Raggi di Speranza in Stazione (Italia)	1.500	Progetto aiuti emergenza COVID
29/04/2021	Cooperativa di Dolaka (Nepal)	890	Integrazione stipendio manager cooperativa
29/04/2021	Cooperativa di Dolaka (Nepal)	150	Sostegno alle famiglie dei deceduti in incidente
20/05/2021	Adozioni a Distanza a Vinzons, Daet e Romblon (Filippine)	20.100	Sostegno a Distanza
10/06/2021	Fondazione S. Gennaro Napoli (Italia)	300	Acquisto 10 cofanetti Catacombe di Napoli
14/09/2021	Ong Kizito, Berberati (Rep. Centrafricana)	2.000	Acquisto pannelli solari
14/09/2021	Famiglie Sostegno a distanza (Filippine)	1.400	Progetto Case
14/09/2021	Famiglie Sostegno a distanza (Filippine)	500	Cure sanitarie
14/09/2021	Cooperativa In Cammino Pistoia (Italia)	220	Sostegno a InCammino
07/10/2021	Ong Kizito, Berberati (Rep. Centrafricana)	1.200	Donazione Cattoi
07/10/2021	Suore Cistercensi Asmara (Eritrea)	3.000	Sostegno a famiglie
07/10/2021	L'Albero delle Storie (Italia)	1.500	Sostegno ai bambini
07/10/2021	Croce Rossa Pistoia (Italia)	1.500	Progetto aiuti emergenza COVID
28/10/2021	Famiglie Sostegno a distanza (Filippine)	101	Spedizione regali Natale
28/10/2021	Famiglie Sostegno a distanza (Filippine)	1.650	Festa delle famiglie
28/10/2021	Adozioni a Distanza a Vinzons, Daet e Romblon (Filippine)	3.050	Sostegno a Distanza
01/12/2021	Don Mattia Ferrari (Italia)	500	Sostegno ad Ong Mediterranea
01/12/2021	Sarbodaya (Nepal)	2.000	Studio preliminare per progetto Jumla

01/12/2021	Riccardo Casamassima (Italia)	500	Sostegno a Riccardo Casamassima
01/12/2021	Famiglie Sostegno a distanza (Filippine)	650	Acquisto sedia a rotelle
23/12/2021	Ong Kizito, Berberati (Rep. Centrafricana)	2.000	Sostegno per studi e alimenti
23/12/2021	Parrocchia Vicofaro Pistoia (Italia)	1.000	Progetto accoglienza migranti
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>		<b>258.380</b>	

**GARANZIE IN ESSERE AL 31/12/2021  
(per operazioni di Microcredito)**

<b>Data delibera</b>	<b>Progetto</b>	<b>Importo</b>	<b>Tipo Garanzia</b>	<b>Soggetti Garanti</b>	<b>Scadenza</b>
2009/2021	Mi Fido di te ex Microcredito Pistoiese	<b>107.179</b>	Fid. in proprio	Mutuatari Banche aderenti al progetto Microcredito Pistoiese	Varie
	<b>Totale</b>	<b>107.179</b>			



## CONTRIBUTI DELIBERATI NEL PRIMO TRIMESTRE 2022

<b>Data</b>	<b>Beneficiario</b>	<b>Importo</b>	<b>Progetto finanziato</b>
03/01/2022	<i>365 giorni al femminile</i>	<i>9.600</i>	<i>Corso formazione violenza di genere</i>
13/01/2022	<i>Sarbodaya (Nepal)</i>	<i>60.711</i>	<i>Progetto Jumla 2022</i>
13/01/2022	<i>Famiglie Sostegno a distanza (Filippine)</i>	<i>10.000</i>	<i>Progetto Case</i>
13/01/2022	<i>Oxfam</i>	<i>33.000</i>	<i>Progetto Rise</i>
13/01/2022	<i>Adozioni a Distanza a Vinzons, Daet e Romblon (Filippine)</i>	<i>38.876</i>	<i>Sostegno a Distanza</i>
03/02/2022	<i>Associazione IRIS Afrik (Burkina Faso)</i>	<i>63.450</i>	<i>Progetto Iris Afrik</i>
03/02/2022	<i>Jean Pierre Nanà</i>	<i>1.500</i>	<i>Sostegno alla Famiglia</i>
03/03/2022	<i>Social Business City (Italia)</i>	<i>14.400</i>	<i>Sviluppo Imprese Sociali</i>
03/03/2022	<i>Ong Kizito, Berberati (Rep. Centrafricana)</i>	<i>35.000</i>	<i>Progetto sostegno Berberati, Bangui</i>
03/03/2022	<i>Cooperativa In Cammino Pistoia (Italia)</i>	<i>15.000</i>	<i>Percorsi di lavoro 2022</i>
03/03/2022	<i>Gli Altri Pistoia (Italia)</i>	<i>5.000</i>	<i>Progetto tempo in più per tutti</i>
	<b>TOTALE</b>	<b>286.537</b>	

# Fondazione “Un Raggio di Luce” Onlus

## RELAZIONE SULLA MISSIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Sostenitori,

Vi ricordiamo che la missione della Fondazione Un Raggio di Luce Onlus è di contribuire ad affermare e proteggere i diritti fondamentali di tutte le persone, in particolare dei gruppi vulnerabili, ovvero donne, bambini e le popolazioni economicamente più svantaggiate. La Fondazione svolge la sua missione attraverso azioni di solidarietà, attività di sviluppo e cooperazione internazionale ed iniziative di finanza etica ed economia sociale.

In presenza di profonde ingiustizie e disuguaglianze sociali, la **missione** della Fondazione Un Raggio di Luce, in accordo con quanto stabilito dall’Art. 3 dello statuto sociale, è quella di **“migliorare la qualità della vita delle collettività più svantaggiate con azioni ed aiuti diretti che rispondano in modo mirato ai bisogni concreti dei singoli, delle famiglie e della comunità”**.

I **valori** che guidano la nostra azione sono:

- **responsabilità**, perché ci sentiamo partecipi di quello che accade agli altri;
- **solidarietà**, perché è importante intervenire ed aiutare concretamente mettendosi nei panni dell’altro;
- **fiducia**, perché crediamo nelle possibilità altrui e vogliamo portare alla luce le capacità che ognuno ha dentro di sé.

La Fondazione opera sia in Italia che nei Paesi in Via di Sviluppo attraverso azioni diversificate, privilegiando alcuni settori di intervento che includono:

1. La microfinanza e l’impresa sociale
2. L’educazione e la formazione
3. La sanità e l’igiene
4. La realizzazione di abitazioni e infrastrutture di base quali pozzi, scuole, centri polivalenti, collegamenti internet, ecc.
5. Il sostegno a distanza di bambini e adolescenti

Relativamente ai campi di intervento, sottolineiamo l’impegno della Fondazione nel settore della realizzazione di abitazioni e in quello della sanità, che nel 2021 è stato come sempre particolarmente intenso.

### **Aree geografiche d’intervento**

Gli interventi si sono concentrati, oltre che in Italia, nei Paesi prioritari e cioè Burkina Faso, Repubblica Centrafricana (RCA), Nepal e Filippine.

La Fondazione si riserva di sostenere progetti particolarmente innovativi che abbiano carattere di esemplarità e meriti speciali anche qualora non siano ubicati nelle aree geografiche prioritarie. In generale, le zone dove la Fondazione opera, direttamente o attraverso partner che condividono i valori della Fondazione, sono caratterizzate da marginalità economica e sociale, in linea con la sua missione.

Anche nel corso del 2021 si sono consolidati ed estesi alcuni partenariati che erano già in essere. Tali partenariati e le azioni concordate con altre istituzioni, rivolte a sostenere iniziative importanti sia in Italia che nei Paesi in via di Sviluppo, hanno marcato l'azione della Fondazione come elemento strategico nello sviluppo della sua attività.

## **Benin**

La Fondazione ha contribuito al progetto "Casa-famiglia" nel villaggio di Ahoue Noukoui, portato avanti dall'Associazione pistoiese "Amici di Francesco", con un contributo di 2.000 euro per l'acquisto di un minibus per accompagnare i bambini e i ragazzi a scuola.

## **Burkina Faso**

### *Situazione generale*

Dal 2015 il Burkina Faso combatte una guerra con i miliziani dello Stato Islamico e di Al Qaida in alcune parti del paese con un esercito che, come lamentato dal personale militare e da larga parte dell'opinione pubblica, manca sia di attrezzature militari che di dotazioni logistiche. Ciò ha causato un forte malcontento tra i ranghi militari che, sentendosi abbandonati e sempre più in pericolo, hanno più volte contestato la mancanza di sforzi del governo nella lotta contro i gruppi jihadisti.

Conferme sullo stato delle forze armate burkinabé sono arrivate anche da esperti stranieri che hanno condiviso l'opinione secondo la quale l'esercito burkinabé è "mal equipaggiato e impreparato" per condurre efficacemente questa guerra.

Sin dal suo insediamento il governo di Kaboré ha dovuto affrontare proteste che gli sono state regolarmente mosse circa la gestione della crisi jihadista e a causa della crescente insicurezza nel paese, il primo ministro Christophe Joseph Marie Dabiré è stato sollevato dal suo incarico nel dicembre 2021, lasciando però, nel contempo, un pericoloso vuoto di potere nella gestione della crisi.

Una sensazione diffusa nel Paese è che il Presidente non abbia saputo sensibilizzare la comunità internazionale sulla necessità di mobilitare con maggior decisione risorse materiali, logistiche e militari per far fronte efficacemente all'attacco che il Burkina Faso sta subendo.

Inoltre, le proteste in Mali contro l'intervento militare francese, giudicato inefficace da gran parte della popolazione hanno senz'altro contribuito a diffondere questa opinione tra i burkinabé.

In effetti il Mali continua ad essere l'epicentro del jihadismo regionale e la base logistica per la diffusione del terrorismo nei Paesi vicini. Il Niger e il Burkina Faso sono particolarmente esposti a causa della fragilità delle loro istituzioni, per la presenza di alcune etnie da sempre emarginate e per avere in comune con il Mali vaste frontiere scarsamente controllate.

In entrambi i Paesi si sono così verificati colpi di stato incruenti, nel 2021 in Mali e tra il 23 e il 24 gennaio 2022 in Burkina Faso.

Anche se non ci sono stati attacchi nei villaggi e alle strutture realizzate dalla Fondazione, alcuni episodi terroristici si sono già verificati in due delle tre provincie in cui operiamo. Alcuni attacchi sono stati segnalati anche sull'asse stradale che porta a Yalgo. In questa situazione, purtroppo, la Fondazione un Raggio di Luce ha dovuto continuare a sospendere le attività nelle due

province del Nord e del Centro-Nord del Burkina Faso. Alcune delle incursioni dei terroristi sono arrivate ormai a poche decine di Km e le attività legate alla salute materno-infantile sono troppo visibili e conosciute dalla popolazione. Il pericolo è concreto sia per le donne che per i nostri operatori. Questa attività si è concentrata allora nella regione meridionale dello Yoba dove, tra l'altro, riscuote un successo enorme e in forte crescita. Nella pericolosa regione della Namentenga manterremo le attività ordinarie e faremo altri impianti idrici a energia solare con il solo personale residente

### Sanità

Continua con successo l'impegno della FRL nel settore della sanità di base. Le attività mirate alla prevenzione della malnutrizione infantile e le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie dell'apparato riproduttivo femminile riscuotono un successo crescente nei luoghi di intervento, fino a riuscire ad abbattere, specialmente per quest'ultima attività, i tabù ancora molto diffusi nelle aree rurali.

#### *Cura e prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale*

I dati 2021 non possono essere direttamente confrontati con i dati degli anni precedenti a causa della riduzione delle località di intervento dovuta ai problemi di sicurezza appena descritti. Anche se ora possiamo fare un'analisi dei soli dati della provincia di Dissin nella regione dello Yoba, certamente si può evincere come l'aumento considerevole del numero di donne che si sottopongono alle visite, la maggiore consapevolezza e il progressivo superamento degli ostacoli culturali che ostacolano la piena partecipazione delle donne all'attività, siano pienamente confermati.

La percentuale di donne malate sul totale delle visite effettuate si mantiene molto alta perché sono le donne ammalate e sofferenti che tendono a farsi visitare. La decisione di ricorrere alle cure viene presa spesso dopo aver fatto ricorso a metodi tradizionali. Tuttavia, anche quest'anno, si registra una maggiore consapevolezza delle donne e lo dimostra il fatto che si è passati da una percentuale del 77% di donne malate sul totale visitate nel 2017 al 34% nel 2021. La riduzione è consistente e significativa se si pensa che Dissin presentava percentuali peggiori rispetto a quelle registrate nelle altre province. Il merito del risultato è sicuramente da attribuire alla formazione e alle raccomandazioni fatte prima e immediatamente dopo le visite ad ogni singola donna.

Naturalmente la minor gravità del problema rispetto agli anni scorsi è da attribuire anche alle cure e alla forte motivazione che spinge le donne guarite a far ricorso di nuovo alla visita ginecologica anche in assenza di sintomi. Lo stesso discorso vale per l'incidenza delle patologie che richiedono operazioni chirurgiche sul totale delle visite effettuate. Ad esempio, il numero di prolapsi uterini diagnosticati rappresenta ormai lo 0,5% contro il 4,9 del 2017.

Come negli anni scorsi sono stati invitati i 160 mariti delle donne affette da malattie contagiose per le necessarie cure e informazioni. Durante il colloquio il marito viene informato sulla natura e sulle cause della malattia per proteggere la moglie da eventuali accuse e per assicurarsi che accetterà la cura proposta.

Per finire si segnala come sia riuscito l'intervento in una nuova zona rispetto a quelle in cui il progetto è intervenuto finora. Si tratta del villaggio di Yagma, situato nel distretto di Ganzourgou, confinante con il distretto di Ouagadougou. In questo villaggio sono state visitate 424 donne.

#### *Lotta contro la malnutrizione infantile*

Le cause della malnutrizione e il conseguente intervento della Fondazione sono dovute al fatto che le donne, mentre preparano il "toh", la polenta locale, danno al bambino l'acqua di cottura che è

poverissima di sostanze nutritive. Una volta che la polenta è pronta la somministrano anche ai bambini, ma senza salsa perché ritenuta erroneamente utile solo per insaporire il cibo. Inoltre, anche quando somministrano la salsa consumata dagli adulti, l'alimentazione del bambino risulta spesso carente in proteine e vitamine. A Dissin, una delle quattro località in cui operiamo, alla dieta poverissima e priva della salsa si aggiunge il problema della somministrazione ai bambini del "dolo", la birra di miglio. Una birra contenente sostanze particolarmente dannose per la salute dei bambini.

Arma efficace contro queste abitudini alimentari è la formazione volta ad arricchire la dieta con ingredienti tradizionali e facilmente disponibili come panelli di arachidi, farina di pesce e soubala, salsa molto nutriente preparata con i semi del frutto dell'albero del Neré. Alle farinate si aggiunge infine un cucchiaino di olio. Questi ingredienti non costituiscono un sacrificio economico per le famiglie perché sono utilizzati anche nella dieta degli adulti. Le farinate proposte variano a seconda dell'età e dello stato di salute dei bambini. Sono escluse le farinate a base di uova e latte in quanto fuori dalla portata economica della maggior parte delle famiglie che abitano in zone rurali.

## **Risultati:**

### *Cura e prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale:*

**Donne visitate: 1468.** Tra queste, **507** donne sono state curate per le diverse malattie diagnostiche. Oltre alle malattie per le quali è stata prescritta una cura e fornito farmaci, sono stati diagnosticati **18** casi sospetti di tumore al collo dell'utero, **8** casi di prolasso uterino, **10** casi sospetti di tumore al seno e **1** caso di condilomatosi. Nei casi in cui si sono riscontrate malattie contagiose sono stati curati anche i mariti delle donne infette per un totale di **160** uomini.

Nel 2021 si è proceduto ad accompagnare all'ospedale e ad assistere le donne visitate a fine 2020 con il seguente risultato: **20** donne operate per prolasso uterino; **12** donne che hanno subito un intervento per tumore al collo dell'utero; **3** donne che hanno avuto un intervento di biopsia e chemioterapia per un inizio di tumore al collo dell'utero; **4** donne ricoverate e curate per complicazioni post-operatorie; **3** donne accompagnate per operazioni a fistole retto-vaginali.

### *Campagne di sensibilizzazione sulla lotta alla malnutrizione:*

**Donne sensibilizzate e formate con esercitazioni pratiche di preparazione degli alimenti: 1097.** Le donne hanno partecipato agli incontri con i propri bambini di meno di **3** anni di età per un totale di **928** bambini.

### *Risorse idriche e attività produttive*

Nei villaggi di Nongafairé e Meodjé sono stati ultimati i secondi impianti idrici multifunzionali a energia solare che, insieme all'aiuto per la recinzione degli orti delle donne di Meodje, fanno parte di un progetto il cui cofinanziamento è stato fornito dalla Regione Toscana. Con questi ultimi due impianti, insieme a quelli di Kario, Goengo 1 e 2, Nongfairé 1, Yalgo e Meodje 1 realizzati tra il 2017 e il 2020, salgono a **8** gli impianti multifunzionali a energia solare realizzati.

Nonostante la totale assenza di esperienze precedenti a cui riferirsi, l'evoluzione e il perfezionamento di questo progetto pilota procedono rapidamente e con grande soddisfazione e entusiasmo dei beneficiari.

Nel nuovo progetto di Meodje 2, la cui realizzazione è terminata nel dicembre 2021, alle classiche funzioni si è aggiunta la vendita di acqua che le donne del villaggio, dopo aver percorso un lungo tragitto, portano ai cercatori artigianali di oro che lavorano sulle colline circostanti.

Si segnala che il villaggio di Meodje ha accolto diverse famiglie di allevatori sfollati dalle

province limitrofe del nord. Il loro bestiame può abbeverarsi nei due impianti costruiti nel 2021 e 2020. Senza questa risorsa avrebbero dovuto svendere le mandrie nei mercati locali con conseguenze disastrose sulla loro vita. Le donne che si occupano degli orti hanno solidarizzato con loro decidendo di gestire la minor disponibilità di risorse idriche coltivando colture tradizionali meno esigenti in acqua (oseille e okra).

### **Risultati:**

#### ***Pozzi multifunzionali a energia solare:***

**circa 3500 persone utilizzano l'acqua dei pozzi multifunzionali a energia solare di Nongfairé 2 e Meodje 2, realizzati nel 2021, per uso domestico, agro-zootecnico e per la vendita a terzi.**

#### ***Sviluppo della frutticoltura***

Continua questa piccola ma importante attività che ha lo scopo di diffondere conoscenze tecniche e materiale genetico selezionato per la produzione di frutta di qualità. L'attività è stata estesa, su loro richiesta, ai villaggi di Nongfairé e Goengo.

### **Risultati:**

#### ***Vivaio di Yalgo-Kario e sviluppo della frutticoltura:***

**230 persone hanno acquistato piante innestate e hanno beneficiato della divulgazione di tecniche innovative per la frutticoltura della provincia.**

### **Altri Progetti:**

#### ***Biblioteca di Yalgo:***

A causa dei problemi legati alla pandemia e alla sicurezza nelle province di intervento settentrionali, le attività della biblioteca di Yalgo sono state molto rallentate e/o addirittura sospese. In questo contesto i risultati risultano essere poco significativi.

#### ***Maternità di Rim:***

Non è stato possibile raccogliere i dati perché l'area è isolata a causa delle incursioni dei terroristi e le reti di comunicazione sono state sabotate.

## **Eritrea**

### ***Situazione generale***

La situazione dell'Eritrea è una delle più difficili al mondo. Dal 1993 è instaurata di fatto una dittatura assoluta, che si è auto-isolata dal resto del mondo soprattutto a partire dal 2006 e che impone a tutta la popolazione, uomini e donne, un servizio militare obbligatorio a tempo indeterminato. In questo modo il governo ha portato la sua popolazione ad una lenta agonia, dove chi può e riesce fugge dal Paese, chi resta sopravvive con gli aiuti che vengono dai parenti residenti all'estero. Con la pandemia la situazione è peggiorata ulteriormente e i decessi si sono moltiplicati a dismisura per mancanza di cure, cibo e assistenza.

### ***L'intervento della Fondazione***

La Fondazione conosce dal 2006 le Suore Cistercensi di Asmara, la cui madre superiora e fondatrice è Suor Giuseppina Leteyosief. Negli anni sono state finanziate varie opere in loro favore ed è rimasto vivo un legame di stima e amicizia con la nostra Fondazione.

Data la situazione politica e sociale particolarmente tragica del Paese e date le gravi difficoltà economiche della popolazione, la Fondazione nel 2021 è riuscita a contribuire al sostentamento alimentare annuale di 26 famiglie eritree assistite dalle suore cistercensi.

### **Risultati:**

**il totale dei beneficiari del progetto sostenuto dalla Fondazione in Eritrea è di circa 200 persone facenti parte delle 26 famiglie sostenute con aiuti alimentari d'emergenza.**

## **Repubblica Centrafricana**

### *Situazione generale*

La Repubblica Centrafricana è ancora nel caos. La persistente crisi umanitaria è una conseguenza della cronica instabilità politica e sociale del Paese che dura ormai da molti anni. I conflitti come sappiamo iniziarono nel 2013, quando le milizie *Seleka*, composte principalmente da musulmani, presero il controllo della capitale rovesciando l'allora presidente François Bozizé. Poco dopo il golpe, il gruppo armato denominato *Anti-Balaka*, formato principalmente da cristiani, ricorse alle armi, iniziando così una guerra civile che praticamente si è trascinata fino ad oggi.

Questi gruppi ribelli, che inizialmente erano rivali tra loro, nel 2020 formarono un'alleanza contro il Governo, denominata CPC (*Coalizione dei Patrioti per il Cambiamento*) composta da membri sia dei Seleka che degli Anti-Balaka e guidata dall'ex presidente deposto Bozizé.

Nei giorni precedenti le elezioni del 27 dicembre 2020, la nuova coalizione, lanciò una campagna militare con l'obiettivo di ostacolare il voto. Tuttavia le elezioni furono portate avanti e Touadéra, pur accusato di brogli, vinse, iniziando il suo secondo mandato.

Successivamente la coalizione di ribelli ha cercato di assediare la capitale e il 13 gennaio 2021 c'è stato un vero e proprio tentativo di colpo di stato, ma i gruppi armati irregolari sono stati respinti dalla MINUSCA (Missione di mantenimento della pace del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite), coadiuvata da soldati russi e truppe ruandesi, così come è avvenuto anche in altre cittadine del Paese.

In questa occasione la nostra Suor Elvira, che abita con le sue consorelle alle porte di Bangui, la mattina del 13 gennaio, mentre andava alla messa, si è trovata in mezzo al fuoco dei ribelli che tentavano di entrare in città. Per fortuna è riuscita a rifugiarsi in una abitazione e a rientrare nel pomeriggio incolume a casa quando poi gli scontri sono terminati.

Le operazioni militari condotte dalle Forze Armate Centrafricane (FACA) e dai loro alleati contro i gruppi armati irregolari, il timore di scontri o rappresaglie imminenti da parte degli elementi armati e l'insicurezza dovuta agli abusi di quest'ultimi, hanno causato significativi movimenti di popolazione e un importante aumento del numero di incidenti e rappresaglie a danno di civili. Le donne e i bambini sono sempre i più colpiti durante i conflitti e nel Paese si è registrato infatti un aumento di casi di violenza sessuale e di genere.

Il numero totale dei rifugiati è oggi pari a 1,5 milioni, quasi un terzo della popolazione totale del Paese e fra questi i bambini sono sempre più esposti al reclutamento da parte delle bande armate.

La crisi che sta attraversando l'RCA è più che mai una crisi di sicurezza poiché l'integrità fisica, la dignità e i diritti umani dei centrafricani sono messi a dura prova ogni giorno.

L'Humanitarian Needs Overview 2021 indica 2 milioni di persone con bisogni di protezione di cui il 52% donne, il 53% minori, il 6% anziani e il 15% persone che vivono in una situazione di handicap.

La situazione dei minori permane perciò drammatica: meno di tre bambini su cinque riescono

a terminare la scuola elementare, solo il 6% arriva a finire quella secondaria e almeno 400mila bambini non hanno più accesso alle scuole a causa degli scontri e delle devastazioni della guerra.

La crisi umanitaria in Repubblica Centrafricana rimane una delle più gravi al mondo, in termini di rapporto tra il numero di persone che hanno bisogno di assistenza e la popolazione totale, i bisogni della popolazione permangono enormi sotto tutti i punti di vista: sicurezza, protezione, cibo, salute, educazione e lavoro sono necessità primarie ed è davvero difficile, se non impossibile, per il Governo poterle assicurare ai propri cittadini.

Malgrado il clima di perdurante emergenza, nel 2021 la Fondazione ha continuato a portare avanti in RCA i due programmi ormai storici che sostiene, ossia il sostegno all'Ong Kizito, che opera nella città di Berberati - Prefettura della Mambere-Kadei, e la supervisione a distanza delle Casse di Risparmio e Credito ubicate nei Comuni di Pissa e Mbata - nella Prefettura della Lobaye al confine con il Congo, dove si sono purtroppo registrate significative difficoltà che illustreremo infine di seguito.

### *Educazione e attività sociali*

L'esperienza dell'Ong Kizito, associazione centrafricana fondata nel 2001 da Suor Elvira Tutolo, originaria di Termoli e da oltre 30 anni in Africa e da sempre impegnata nel sociale, continua ad essere unica nel suo genere in tutto il Paese.

Ricordiamo che Kizito è una Ong riconosciuta dal governo della RCA dal 2011, ha rinnovato la sua iscrizione al registro delle Ong centrafricane nel 2020 ed ha operato fino ad ora essenzialmente a Berberati, anche se dal 2021 è stato aperto un ufficio anche a Bangui nella prospettiva di aumentare l'aiuto che Kizito può offrire al sempre maggior numero di bambini e adolescenti che nella capitale vivono in strada senza alcun supporto familiare, o che sono in carcere insieme agli adulti, accusati di piccoli atti di criminalità o più spesso di stregoneria.

Kizito è formata da una trentina di nuclei familiari che accolgono al loro interno bambini/e e ragazzi/e che hanno subito vari tipi di traumi e violenze, una parte dei quali è affidata all'Ong dal tribunale dei minori. Inoltre Kizito gestisce una fattoria didattica in località Wotoro, a 8 km dal centro di Berberati, per il recupero, la cura dei traumi e il reinserimento di ragazzi in grave disagio, spesso accusati di stregoneria oppure affidati dal tribunale in alternativa al carcere, e negli ultimi anni anche di ex bambini-soldato.

Nel 2021 il contributo della Fondazione, che sostiene l'Ong Kizito dal 2006, è andato a supportare alcuni costi di funzionamento per la fattoria didattica di Wotoro. In modo particolare sono state finanziate alcune linee di spesa non coperte dal progetto finanziato con i fondi dell'8 per mille dalla CEI (*Conferenza Episcopale Italiana*), già approvato e funzionante da aprile 2019 e che si concluderà a marzo 2022.

Nello specifico sono stati finanziati:

- i costi relativi allo stipendio dell'amministratore contabile;
- parte dello stipendio per lo psicologo, che in questo modo è stato uniformato come compenso agli altri responsabili del progetto che sono tre e si avvicendano in un ottimo ed efficace lavoro di squadra;
- il compenso dell'artigiano che insegna falegnameria ai ragazzi residenti nel Centro.

Sono stati inoltre sostenuti i costi per venti operai giornalieri, necessari per il lavoro agricolo nell'appezzamento di terreno di Wotoro, le cui colture di anno in anno vengono allargate per raggiungere una parziale autonomia del centro agricolo, e al compenso per dieci donne addette alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli che vengono poi rivenduti sul mercato locale.



Inoltre, il contributo della Fondazione a Kizito nel 2021 ha sostenuto:

- l'affitto per l'alloggio utilizzato dal capoprogetto e dallo psicologo che operano a Wotoro e che non hanno la residenza e la famiglia a Berberati, alloggio che viene utilizzato dalla stessa Suor Elvira durante le sue visite di monitoraggio e controllo del Progetto di Wotoro.
- due viaggi A/R Bangui-Berberati per Suor Elvira e un suo collaboratore, necessari per il controllo e lo svolgimento delle attività dell'ONG Kizito a Berberati;
- parte delle spese universitarie e il mantenimento annuale per 10 studenti Kota-Kizito residenti a Bangui;
- un intervento chirurgico a una gamba per Martial, papà Kizito rimasto coinvolto con la moto in un incidente stradale diversi anni fa, durante il suo lavoro per Kizito, e ancora non ristabilito; e un intervento chirurgico, sempre a una gamba, per Lunedì, Kota-Kizito anch'egli con problemi gravi di deambulazione, derivanti da un incidente, mai curati in maniera adeguata.

Ricordiamo infine che Suor Elvira da dicembre 2019, per volontà della sua congregazione, si è trasferita a Bangui, chiudendo definitivamente la Comunità delle Suore della Carità di Berberati della quale era la superiora. Questa decisione è stata presa per questioni di gestione interna alla congregazione stessa, ma anche per problemi di sicurezza e isolamento che sempre di più si aggravavano per la comunità di Berberati.

Nonostante la lontananza di Suor Elvira, il progetto della fattoria didattica di Wotoro, grazie alla presenza di un capo progetto, di uno psicologo e di un responsabile finanziario, molto efficienti e affiancati fra loro, anche nel 2021 è stato portando avanti in modo impeccabile. La seconda annualità del progetto CEI si è conclusa a fine marzo 2021 ed è stato regolarmente rendicontata. Il lavoro con i ragazzi, la produzione agricola e la gestione delle problematiche con le famiglie sono state affrontate egregiamente nonostante il perdurare della situazione di precarietà nel Paese.

Suor Elvira, dal canto suo, continua a svolgere un lavoro assiduo di supervisione a distanza di tutte le attività in corso e appena le è possibile vola a Berberati per constatare di persona il lavoro fatto e i risultati raggiunti. Inoltre, grazie alla sua presenza costante nella capitale, sta prendendo sempre maggiori contatti con organizzazioni governative e non con le quali poter stabilire collaborazioni. Oltre a questo, si rapporta sempre più con nuovi possibili finanziatori, istituzionali e non, che potrebbero garantire un futuro supporto all'ONG Kizito stessa.

Per questa ragione, ma anche per poter allargare un servizio di accoglienza ai molti ragazzi vulnerabili di Bangui, è stato creato, a partire da settembre 2021, un ufficio Kizito nella capitale.

Quindi è stata affittata una stanza/ufficio, ubicata in centro città all'interno del Centro Pastorale Giovanni XXIII già dotato di servizi e guardiani, per la funzionalità della quale la Fondazione ha già contribuito, a settembre 2021, per l'acquisto di pannelli solari, necessari per il lavoro informatico e non solo, data la pessima fornitura di corrente elettrica pubblica.

Il nuovo ufficio ha iniziato a funzionare da gennaio 2022, dopo un periodo di stallo dovuto alla grave perdita di Landry Pamieri, uno fra i primi collaboratori di Suor Elvira, deceduto il 22 novembre 2021 a seguito di una grave malattia purtroppo diagnosticata troppo tardi. Fortunatamente Suor Elvira, dopo un primo momento di smarrimento è riuscita a reagire al dolore e con l'aiuto di altri papà Kizito suoi collaboratori, ha iniziato con nuovo vigore ad impegnarsi nella capitale. Questo nuovo ufficio servirà da punto di riferimento dell'ONG per le varie organizzazioni nazionali, internazionali e non solo che si stanno sempre più rapportando a Kizito soprattutto in riferimento al lavoro che l'ONG svolge per i minori in alternativa al carcere.

### **Risultati:**

**il totale dei beneficiari del progetto sostenuto dalla Fondazione a Berberati/Bangui è di 300 persone circa, di cui 25 ragazzi destinatari diretti del progetto e oltre 225, fra adulti e bambini, beneficiari indiretti facenti parte dei nuclei familiari dei ragazzi assistiti, delle famiglie degli**

**operatori e dei ragazzi Kota Kizito. Inoltre hanno beneficiato direttamente dell'aiuto della Fondazione 20 uomini e 10 donne di Wotoro che, lavorando come braccianti agricoli al Centro SaraMbiGaZo, hanno potuto avere un salario minimo garantito per sostenere le proprie famiglie per tutto il 2021.**

### *Microfinanza*

Il sostegno tecnico e finanziario della Fondazione in favore delle due Casse di Risparmio e Credito di Mbata e Pissa nel 2021 purtroppo ha avuto una battuta d'arresto. A fine 2020 abbiamo scoperto che il nostro referente Jean De Dieu Koyadoli Lagi, che ha seguito la nascita e lo sviluppo delle due CECA fin dal loro inizio, aveva trovato un altro impiego come funzionario amministrativo in un ufficio pubblico di Bangui e che addirittura si trovava in Francia per un corso di formazione.

Questo grave fatto ci ha spinti a cercare una soluzione per monitorare direttamente la situazione effettiva delle due CECA in Repubblica Centrafricana, che evidentemente non era più sotto controllo.

Ci è stato segnalato un giovane Centrafricano, Tanguy Hermann Pounekrozou, residente in Italia e con una formazione adeguata, che avrebbe potuto fare una missione di monitoraggio per conto della Fondazione. Presi i dovuti contatti e accordi, Herman si è così recato in RCA a febbraio 2021 per seguire, oltre che i suoi affari personali, l'andamento delle due CECA di Pissa e Mbata per conto della Fondazione. Durante le missioni effettuate sul posto ha avuto alcuni incontri con i responsabili delle Casse con i seguenti risultati:

- **il 30/04/2021 un incontro di lavoro con il gérant di Mbata**, Sig. Bertrand Bessa, ha avuto luogo presso la sala di riunione della Cassa di Mbata in presenza del suo collega di Pissa. Nessuno membro del cda era presente. La Cassa, pur contando 349 soci era chiusa. Le attività, ossia il prodotto Kelemba e il credito ordinario della Cassa, sono risultate sospese dal 2018, a causa di un ammanco di 7.711.130 Fcfa, pari a 11.755 Euro, cosa mai segnalata alla Fondazione prima d'ora. Questo ammanco pare sia dovuto essenzialmente a una cattiva gestione dei crediti ordinari che in parte non sono mai stati rimborsati.

Inizialmente è stato trovato un accordo con il sindaco di Mbata affinché gli stipendi dei dipendenti della Cassa potessero essere usati per rimborsare i debiti, ma dopo il 2020 questo non è stato più possibile e così il Gérant di Mbata è stato arrestato e si trova in carcere perché è stato accusato di essere il responsabile dell'ammanco. La Cassa resta chiusa;

- **il 15/04/2021 nella sala riunioni della CECA di Pissa si è tenuta una riunione** con i dirigenti della Cassa di Pissa, durante la quale si è parlato di governance, di politica di sviluppo e della tenuta della Cassa stessa. Hanno partecipato all'incontro tre membri del Consiglio di Amministrazione, due del Comitato di Sorveglianza e il Gérant. Dalla creazione della Cassa, eccetto il 2020, l'Assemblea generale dei soci è stata regolarmente organizzata ogni anno. Gli organi di governo della Cassa, Consigli di Amministrazione e Comitato di Sorveglianza, sono regolarmente costituiti e in funzione da quando la Cassa è nata. I membri sono quasi gli stessi dal 2010, tuttavia, la Cassa ha da sempre lavorato senza politica di sviluppo e budget previsionale. Il Comitato di Sorveglianza ha effettuato solo due controlli interni prima della crisi economica e politica del 2012-2013. Tali controlli dovrebbero essere fatti più volte all'anno, invece, non sono mai stati effettuati, così come non è mai stato fatto un audit esterno per controllare la performance della Cassa stessa, così come previsto dallo Statuto. I presenti membri del Consiglio di Sorveglianza non sono mai stati formati in tecniche di con-

trollo interno dal maggio 2014, data in cui sono entrati in carica. Il Gérant ha fatto presente che il volume di affari della Cassa è drasticamente crollato a causa della diminuzione degli introiti derivanti dai vari costi di registrazione dei soci, prodotti bancari, ecc. non più incassati. Questo cambiamento è stato determinato in particolare dalle difficoltà e dai problemi incontrati dalla Cassa dopo la crisi del 2012-2013.

I soci ad aprile 2021 erano 439, ma solo 409 avevano pagato le quote sociali dovute. Le entrate della Cassa sono scese ai minimi storici dopo la crisi e l'arrivo di due nuove istituzioni di microfinanza nella località. Il credito ordinario è sospeso da ottobre 2020 e quindi attualmente i crediti sono erogati solo in base ai risparmi accumulati. Per quanto riguarda il prodotto Kelemba, i versamenti prima della crisi del 2013 raggiungevano in media i 2.500.000 Fcfa, pari a 3.811 €, al mese, mentre ora viene raccolta una media di 500.000 Fcfa, pari a 762, al mese. Il prodotto Kelemba contribuisce all'80% delle entrate della Cassa. Purtroppo registrava ad aprile 2021 pochissimi contribuenti, una media di 15 persone al mese. Gli introiti della Cassa sono talmente bassi che non è in grado di far fronte alle sue spese.

In banca a Bangui, la Cassa ha un deposito 10.481.090 Fcfa (8.640.000 al BSIC e 1.841.090 al CMCA), pari a 15.978 €. In contante a Pissa ci sarebbero dovuti essere 20.958.220, pari a 31.950 € nella cassaforte, però il controllo visivo rivelava che ve ne erano meno di quella cifra. Per verificare la veracità delle informazioni sopra riportate sarebbe stato necessario un controllo dei libri contabili che però non è stato possibile effettuare.

#### *Conclusioni:*

- La CECA di Mbata è chiusa dal 2018 ed è praticamente in stato di insolvenza. Un tentativo di riaprirla comporterebbe un onere economico non indifferente ed al momento mancano anche le condizioni socio-politiche per farlo;
- ottimo il lavoro e il servizio offerto al debutto dalla CECA di Pissa;
- la crisi del 2013 con il colpo di Stato e l'avvento dei Seleka ha determinato un brusco freno delle attività. Tanti soci sono andati via, in particolare i commercianti musulmani che facevano importanti depositi, prendevano e rimborsavano i crediti. Purtroppo i soci musulmani ad oggi non sono ancora tornati.
- alla ripresa dopo la crisi nuovi attori si sono presentati sullo scenario della microfinanza a Pissa e nelle vicinanze. In particolare, AVEC (Association Villageoise d'Épargne et de Crédit) e le Poste hanno sottratto molti clienti Kelemba che hanno abbandonato la Cassa per servirsi dei nuovi attori. Tuttavia le nuove esperienze di microfinanza a Pissa non si sono rivelate solide e ora molti clienti delusi vogliono tornare alla CECA e infatti c'è stato un rientro progressivo di alcuni clienti delusi dalla politica dei nuovi attori. Occorrerebbe andare incontro a loro con una rinnovata campagna di sensibilizzazione;
- il prodotto Kelemba è l'unico che genera introiti alla Cassa. Il numero dei contribuenti è però fortemente calato dopo la crisi del 2013 e il credito ordinario è sospeso dal 2019;
- la Cassa continua tuttavia a rappresentare un bene per la popolazione di Pissa e a novembre 2021 aveva già recuperato 450 membri;
- le varie crisi politico-militari hanno frenato lo sviluppo della Cassa ma il progetto è valido. Tanti soci sono donne e la CECA ha permesso lo sviluppo di tante attività commerciali dopo la partenza dei soci musulmani. I prodotti quali il Kelemba e il credito ordinario hanno consentito alla popolazione di rilanciare il commercio e l'economia locale;
- al Sud non esiste né una banca né un progetto di microfinanza come la CECA;
- la CECA ha una struttura fisica e gestionale che la rendono più credibile rispetto ai nuovi progetti di microfinanza della località;

- per crescere la CECA ha ancora bisogno di sostegno e i beneficiari devono appropriarsi in maggior misura del progetto;
- il CdA chiede un sostegno dalla Fondazione.

### **Risultati:**

**nel 2021 il totale dei beneficiari diretti del progetto sostenuto da FRL è stato di circa 450 persone fra donne e uomini della cittadina di Pissa, risparmiatori giornalieri e beneficiari di micro crediti Kelemba.**

**Beneficiari indiretti sono stati i circa 2.250 familiari delle 450 persone che hanno beneficiato dei servizi della Cassa di Risparmio e Credito di Pissa.**

### **Tanzania**

#### Garantire l'accessibilità ai servizi materno-neonatali e nutrizionali dell'ospedale di Tosamaganga nel quadro di uno sviluppo sostenibile

Già da qualche anno la Fondazione Un Raggio di Luce sostiene Medici con l'Africa Cuamm, in particolare finanziando i servizi materno-neonatali e nutrizionali dell'ospedale di Tosamaganga.

Obiettivo generale del progetto è quello di contribuire alla riduzione della mortalità dei neonati e dei bambini affetti da malnutrizione acuta severa, mentre gli obiettivi specifici sono invece il miglioramento della qualità delle cure neonatali attraverso la creazione di un team infermieristico stabile e qualificato e la prevenzione della malnutrizione acuta severa nei bambini di età inferiore a cinque anni nel bacino di utenza dell'ospedale di Tosamaganga comprendente circa 320.000 persone (popolazione totale dell'Iringa District Council).

Nei primi giorni dell'anno sembrava che la pandemia da Covid-19 avesse appena sfiorato l'ospedale: nella prima ondata era morto il responsabile del laboratorio e si erano ammalati i suoi due collaboratori, ma poi non c'erano stati altri casi. Anche nella regione di Iringa i casi non erano numerosi e venivano gestiti dall'ospedale regionale di Iringa. A marzo, invece, la situazione è peggiorata: i casi si sono moltiplicati, ma, soprattutto, poiché da parte delle autorità governative si è voluto negare l'esistenza del virus nel Paese, ci si è trovati davanti ad una grande disorganizzazione del sistema sanitario. Gli operatori sanitari del Cuamm hanno incontrato notevoli difficoltà a lavorare con il personale del luogo, terrorizzato dal contagio.

A maggio, poi, i referenti del Cuamm per il progetto sostenuto da Fondazione Un Raggio di Luce hanno fatto una richiesta di variante non onerosa alla luce di nuove esigenze emerse durante l'implementazione del progetto.

L'ospedale di Tosamaganga aveva beneficiato di una cospicua donazione destinata all'acquisto di cibo che i sanitari avrebbero utilizzato per la copertura delle spese per le attività di cucina dimostrativa. Pertanto è stato chiesto alla Fondazione di destinare il contributo alla copertura dello stipendio di quattro infermiere specializzate nella cura dei neonati problematici. La Fondazione ha accolto la richiesta.

### **Risultati:**

**neonati problematici ricoverati n° 322, asfissie neonatali trattate n° 106, mortalità generale all'11.1% (riduzione di 1,5 % rispetto al 2020), mortalità neonatale nelle prime 24 ore: 3/1000 (la metà rispetto al 2020). Sono state assicurate a tempo pieno 4 infermiere specializzate nella cura dei neonati con particolari problemi.**

## Nepal

### *Situazione generale*

In Nepal il 2021 è stato un anno turbolento. Come il resto del mondo, il Paese himalayano ha dovuto affrontare le conseguenze della pandemia: ad inizio aprile i casi sono passati da poche centinaia a 9.000, registrando alla fine dello stesso mese più 3.000 casi al giorno. La volatilità dell'alleanza dei due maggiori partiti comunisti nepalesi, che a maggio 2018 avevano dato vita ad un'unica formazione politica, il Partito Comunista nepalese, è sfociata in un conflitto a dicembre 2020 e ad un susseguirsi di eventi traumatici durante i primi sei mesi del 2021, come la dissoluzione della Camera dei deputati e il suo capovolgimento ad opera della corte suprema. A luglio, quest'ultima ha forzato le dimissioni del primo ministro K.P. Sharma Oli, del Partito Comunista (UML), sostituendolo con il suo oppositore del Partito del Congresso che attualmente governa il Paese in coalizione con gli altri due partiti comunisti. Riguardo alla politica interna, gli sforzi del governo si sono concentrati sul procacciamento dei vaccini e ad oggi i decessi sono intorno ai 12.000. A fine anno i casi di covid erano in aumento.

I progetti in corso nel 2021 sono quattro:

1. Emancipazione femminile e miglioramento delle condizioni di vita a Jumla, alla sua terza fase (2019-2021), che chiude il lungo ciclo di questo progetto iniziato nel 2012;
2. Alfabetizzazione ed eliminazione delle discriminazioni legate al parto e al ciclo mestruale nella municipalità di Tila/Jumla, iniziato a marzo 2020 e conclusosi a novembre 2021;
3. Sviluppo e consolidamento di cooperative femminili e miglioramento delle condizioni di vita di nuclei familiari svantaggiati in due distretti nepalesi, con finanziamento di Caritas Italiana, iniziato nel 2018 e che si concluderà a gennaio 2022, ma che sarà seguito da un intervento per il consolidamento di alcune attività;
4. Progetto di emergenza covid-19 a Jumla, Kavre e Dolakha, finanziato da Caritas Italiana, iniziato ad agosto 2020 e conclusosi a fine ottobre 2021.

### **Progetto WELI/Jumla**

A dicembre si è conclusa la terza fase (2019-2021) del progetto WELI/Jumla (*Women's Empowerment and Livelihood Improvement*), iniziato 10 anni fa, le cui attività sono state in massima parte concentrate nelle municipalità di Tila e Patarasi, ad eccezione delle riunioni mensili sulle tematiche dell'uguaglianza di genere guidate dalle *gender facilitators* (GF) che coinvolgono 57 gruppi di donne per un totale di 1832 famiglie.

Questa fase del WELI ha sostenuto 12 gruppi per un totale di 350 famiglie: 9 gruppi, ovvero 260 nuclei familiari a Tila e 3 gruppi/90 famiglie a Patarasi. A compimento di questa terza fase, tutte le 350 famiglie hanno beneficiato di un sostegno agricolo (per la coltivazione di fagioli, patate e/o grano) o di un sostegno per l'orticoltura mentre le 12 famiglie più povere, che non dispongono di terra produttiva per l'agricoltura, hanno ricevuto un importante aiuto per iniziare un piccolo allevamento di capre.

Inoltre, al fine di migliorare l'alimentazione familiare, il progetto ha sostenuto la creazione o l'ottimizzazione di 350 orti domestici, mentre la maggior parte delle donne hanno avuto l'opportunità di acquisire informazioni sui propri diritti e su problematiche sanitarie e grazie a incontri, eventi e formazioni hanno rafforzato la propria auto-stima e auto-immagine.

In particolare, questa terza fase del progetto WELI, ha visto la creazione di gruppi di uomini che si sono attivati a fianco delle donne per la risoluzione di problemi e la promozione concreta dell'uguaglianza di genere.

Di seguito sono illustrate le attività del progetto, che si declinano all'interno delle varie componenti e i risultati specifici conseguiti nel 2021.

Relativamente alla componente di Empowerment delle Donne e Uguaglianza di Genere, il mese di marzo ha visto l'organizzazione di rappresentazioni teatrali e attività canore sui temi della violenza di genere, delle discriminazioni e del *chaupadi*, l'isolamento delle donne durante il periodo mestruale e il parto, nelle municipalità di Tatopani, Tila e Patarasi in occasione della giornata internazionale della donna.

Inoltre, il 16 e il 17 marzo, si sono tenuti due seminari, sulle stesse tematiche, con una particolare enfasi sul *chaupadi* e altre pratiche nocive della "tradizione" di cui le donne sono vittime: ad un seminario hanno partecipato 40 rappresentanti delle autorità del distretto, delle municipalità e della società civile, mentre l'altro era rivolto a 33 insegnanti delle scuole secondarie.

Nel 2021, le 57 *gender facilitators (GF)*, a causa del covid non si sono potute riunire tutti i mesi ma hanno comunque condotto 9 incontri sulle tematiche della discriminazione, della violenza e del *chaupadi*. Complessivamente, ci sono stati 535 incontri i quali hanno totalizzato 14.151 presenze registrando una frequenza media dell'87%. I casi di violenza di genere identificati in cui le GF sono intervenute sono stati 6: 4 riguardavano la violenza domestica e due aggressioni sessuali incluso un caso di tentato stupro.

Per la campagna per l'eliminazione del *chaupadi*, che ha subito un rallentamento nei mesi fra maggio e agosto a causa della pandemia, in settembre si sono tenute le riunioni di coordinamento e preparazione con le municipalità per organizzare le certificazioni e celebrazioni dell'abbandono della pratica, tenutisi a ottobre e novembre e che hanno riguardato 320 famiglie di 3 villaggi (Talphi, Pare, Dhopa) nella seconda circoscrizione di Patarasi e di 8 gruppi per un totale di 612 famiglie delle circoscrizioni 1 e 2 di Tila.

A novembre, durante i 16 giorni di attivismo contro la violenza di genere (25/11-19/12), sono state onorate e premiate 8 coppie (5 a Tila e 3 a Patarasi) che si sono distinte per la promozione dell'uguaglianza di genere e l'eliminazione del *chaupadi*. Da notare che questo tipo di eventi incoraggiano altri villaggi ad andare nella stessa direzione.

A oggi, sulle 1832 famiglie monitorate dalla componente di empowerment delle donne, ne sono rimaste 397 (21,6%) che per legami con l'ortodossia bramini/induista non hanno ancora abbandonato la pratica.

Nel 2021, nelle due municipalità di Tila e Patarasi sono stati consolidati i sei gruppi maschili istituiti nel 2019/2020 i quali totalizzano 90 uomini; questi gruppi si sono incontrati sei volte e oltre ad aver discusso varie problematiche, si sono concretamente impegnati sul campo attraverso una campagna contro l'alcolismo e contro i matrimoni precoci.

E' continuato il sostegno di gruppi di ragazze adolescenti (*i Kishori club*) che si incontrano una volta al mese: facilitati da un'animatrice, nei gruppi si affrontano varie tematiche, dai diritti delle donne in una visione di avvicinamento all'uguaglianza di genere ai problemi quotidiani vissuti dalle ragazze. Fino a giugno il progetto ha sostenuto i 3 gruppi costituitisi l'anno precedente, 2 in Tatopani e uno a Tila, ma da luglio si sono aggiunti altri 3 gruppi a Tila.

Per alleviare il carico di lavoro delle donne, il progetto ha ripristinato e migliorato l'approvvigionamento di acqua potabile nei due villaggi di Javani (Tatopani) e Baisani (Tila) e ha costruito un mulino a Suryamurhiv (Patarasi). Nella prima località, si sono costruite due fontane per 27 famiglie, nella seconda si è costruito un serbatoio e ripristinato e riparato una fontana per 31 famiglie e nella terza, il mulino va a beneficio di 183 famiglie. Inoltre, per le tre infrastrutture, che hanno migliorato il vivere quotidiano di 241 famiglie, sono stati formati 3 comitati che devono vegliare sulla loro operatività.

*Igiene, salute riproduttiva, contrasto alla malnutrizione infantile e promozione della*

### *nutrizione a livello familiare*

Le attività hanno incluso interventi per l'igiene ambientale, la realizzazione di orti familiari e le animazioni sanitarie.

Dei 350 orti realizzati, almeno il 75% sono ben tenuti. A marzo del 2021 sono stati sostenuti 110 orti con formazioni e sementi per 7 tipi di ortaggi. Le animazioni sanitarie, avendo risentito del covid, sono state meno numerose. Ciononostante, sono state condotte 9 riunioni che hanno registrato 3042 presenze, registrando una frequenza del 96%. Durante gli incontri guidati dalle *Female community health volunteers* (FCHV), si sono poi fornite informazioni sui comportamenti da tenere durante la pandemia e a luglio sono stati distribuiti disinfettante e sapone a 159 famiglie. Infine, il progetto ha contribuito a coprire i costi di 4 operazioni di prolasso uterino.

### *Igiene, salute riproduttiva, contrasto alla malnutrizione infantile e promozione della nutrizione a livello familiare*

Le attività hanno incluso interventi per l'igiene ambientale, la realizzazione di orti familiari e le animazioni sanitarie.

Dei 350 orti realizzati, almeno il 75% sono ben tenuti. A marzo del 2021 sono stati sostenuti 110 orti con formazioni e sementi per 7 tipi di ortaggi. Le animazioni sanitarie, avendo risentito del covid, sono state meno numerose. Ciononostante, sono state condotte 9 riunioni che hanno registrato 3042 presenze, registrando una frequenza del 96%. Durante gli incontri guidati dalle *Female community health volunteers* (FCHV), si sono poi fornite informazioni sui comportamenti da tenere durante la pandemia e a luglio sono stati distribuiti disinfettante e sapone a 159 famiglie. Infine, il progetto ha contribuito a coprire i costi di 4 operazioni di prolasso uterino.

### *Sicurezza alimentare e attività generatrici di reddito*

Globalmente la terza fase del WELI ha sostenuto 101 famiglie per la coltivazione di ortaggi in serra e altre famiglie per la coltivazione di fagioli e, grano e patate, il che ha permesso ai beneficiari di vendere l'eccedenza e così incrementare i propri redditi.

Ad aprile 2021, 120 famiglie hanno ricevuto 5 kg di sementi di fagioli e ad agosto a 90 famiglie sono stati distribuiti dai 5 ai 10 kg di sementi di grano. A settembre, 42 donne sono state formate per la coltivazione di ortaggi in serra; oltre alle sementi, sono stati forniti teli di plastica di m. 20/18 a 29 donne/famiglie e teli più grandi a 13 famiglie.

In particolare, nel 2021, è stato eseguito un monitoraggio di prossimità delle famiglie povere che nel 2019 e 2020 sono state sostenute perché iniziassero un allevamento caprino, fornendo a 12 famiglie una coppia di capre e una formazione tecnica. Le famiglie beneficiarie si sono impegnate a "regalare" un capretto, il secondo o terzo nato, ad un'altra famiglia.

Nell'insieme, i risultati di quest'attività sono molto soddisfacenti: la maggior parte delle famiglie, cioè 7 su 12, adesso posseggono 4 capre. Inoltre, 7 capretti nati dagli animali distribuiti dal progetto nel 2019 sono stati "regalati" ad altrettante famiglie.

### *Rafforzamento istituzionale di due cooperative femminili, una a Tatopani e una a Patarasi*

Il progetto ha sostenuto, ad aprile, un sopralluogo da parte dei responsabili di NEFSCUN (*Nepal federation of saving and credit unions*) presso le due cooperative e uno workshop di formazione per donne responsabili. A novembre, 2021 sono partite due classi per 54 donne che combinano alfabetizzazione ed educazione finanziaria completatisi a gennaio.

## **Progetto per l'eliminazione del chaupadi e l'alfabetizzazione nella municipalità di Tila**

Su richiesta della municipalità di Tila, nel 2020 è stato varato un progetto di 18 mesi con il duplice obiettivo di eliminare l'analfabetismo e le discriminazioni e restrizioni associate al parto e al ciclo mestruale, pratiche purtroppo ancora molto diffuse in questa parte del Paese. L'intervento, che prevede anche un sostegno concreto per le 100 famiglie più povere, è stato inaugurato ufficialmente a maggio 2020 nell'ambito di un workshop organizzato insieme alla municipalità e si avvale dell'operato di 2 animatori "*social mobilisers*", 20 "*Gender Facilitators*" che guidano altrettanti gruppi e di 217 "*Agents Change*." Ricordiamo infine che delle 645 donne coinvolte nei gruppi formati, 294 non praticavano il *chaupadi*, mentre 268 donne dovevano rimanere isolate per 3 giorni e 83 per 5 giorni.

Come concordato con il comune di Tila e pianificato fin dall'inizio, il progetto ha distribuito pollame alle famiglie più vulnerabili, quindi 100 agricoltori sono stati selezionati, in media nove agricoltori per ciascun quartiere, e sono stati distribuiti 3 polli per ognuna delle loro famiglie. All'inizio del progetto i beneficiari sono stati formati sui metodi di allevamento dei polli dal veterinario locale e dal personale di Sarbodaya. Durante la formazione, oltre alle nozioni specifiche sull'allevamento, è stata fornita agli agricoltori una preparazione relativa alla vendita dei polli stessi al fine di far ottenere loro il maggior profitto. Al momento gli allevamenti stanno andando molto bene, anche se questa attività sembra più adatta al comune di Jumla.

Inoltre, a novembre 2020 era stato dato avvio a 10 classi di alfabetizzazione per 273 persone fra donne e uomini, che hanno terminato l'attività all'inizio di marzo 2021. Nello stesso mese c'è stata anche la distribuzione di cancelleria e altro materiale a 180 persone fra staff, Gender Facilitators e Agents Change. Mentre il 30 marzo si è tenuto un workshop di monitoraggio a livello municipale con 24 partecipanti.

A febbraio-marzo 2021 è stato organizzato un programma di visite in tutte le famiglie delle 9 circoscrizioni (1.718 famiglie in 20 villaggi) per verificare quante delle famiglie che praticavano l'isolamento delle donne durante il parto e le mestruazioni e rispettavano numerose restrizioni, fossero già pronte ad abbandonare "la tradizione". Le visite hanno evidenziato che su 1.718 famiglie 1.320 (11 gruppi) erano pronte per effettuare la dichiarazione pubblica di "Chaupadi-free village" mentre 7 gruppi sono stati pronti a maggio. Inoltre nel corso della durata di tutto il progetto si sono svolti incontri mensili regolari con le *Gender Facilitators* a cui hanno partecipato circa 890 persone.

In settembre e ottobre 2021 è stata condotta una campagna di sensibilizzazione sui problemi relativi alla salute riproduttiva e sul suo legame con il Chaupadi, sono stati quindi organizzati 6 incontri in altrettanti gruppi. L'obiettivo principale del programma era aumentare la consapevolezza delle donne per prepararle all'eliminazione delle restrizioni durante il loro periodo mestruale, 204 donne sono quindi state concettizzate su tematiche quali: la salute sessuale e riproduttiva; il ciclo mestruale e la sua importanza rispetto alla capacità delle donne di dare alla luce un nuovo bambino.

Il progetto ha preparato il manuale operativo per le cerimonie di proclamazione di libertà dal Chaupadi con relativo materiale di sensibilizzazione, tale manuale è stato sviluppato per facilitare il lavoro degli operatori sul campo, per condurre visite a livello familiare e per aumentare la consapevolezza su questa problematica nella popolazione, quindi 350 copie sono state distribuite al personale del progetto, e a quello del comune che si occupa di questa problematica. Inoltre il manuale è stato ritenuto utile da alcune ONG locali e da diversi uffici pubblici quali: l'ufficio sanitario, l'ufficio che si occupa di donne e bambini, l'ufficio per l'agricoltura e altri uffici che si occupano di sviluppo rurale.

Il progetto, come previsto, nel 2021 ha condotto una serie di incontri di coordinamento con gli uffici circoscrizionali di tutte e 9 le circoscrizioni del comune di Tila al fine di celebrare, con il



consenso e l'approvazione di tutti, la dichiarazione di libertà dal Chaupadi per tutto il comune. Si fa notare che le decisioni prese ai diversi livelli sono sempre state prese all'unanimità, segno del buon lavoro di formazione e sensibilizzazione che è stato condotto dagli operatori per tutto lo svolgimento del progetto. Infatti è stata poi presa la decisione di dichiarare tutti e 8 i quartieri di Tila libero dal Chaupadi nel 2021, uno era già stato dichiarato libero nel 2020. Tutti gli uffici dei quartieri sono stati quindi incaricati, in collaborazione con Sarbodaya Nepal, di organizzare le cerimonie ufficiali.

Il 20 giugno, inoltre, nei quartieri numero 4, 6, 7, 8 e 9 del comune di Tila è stato organizzato, in collaborazione con la municipalità, un incontro congiunto fra i leader delle donne e i guaritori tradizionali locali, per cercare la loro solidarietà e aumentare così la consapevolezza della popolazione rispetto alla negatività della pratica del Chaupadi. I guaritori, che tradizionalmente sono i rappresentanti delle divinità locali, in passato erano contrari all'idea della dichiarazione della libertà dal Chaupadi, ora invece hanno mostrato impegno a sostenere il progetto e hanno facilitato il processo di cambiamento. Complessivamente 17 di questi guaritori hanno partecipato attivamente alla riunione. Hanno poi stabilito un buon coordinamento con il progetto e con la municipalità e in seguito hanno partecipato gratuitamente alle cerimonie ufficiali di dichiarazione di libertà dal Chaupadi.

Il progetto ha inoltre organizzato un programma di danze popolari chiamate Deuda in quattro circoscrizioni, queste danze sono state una delle attività chiave per sensibilizzare le comunità locali in quanto le canzoni parlavano dei temi legali, sociali e culturali legati al Chaupadi. Quasi 204 membri dei diversi gruppi canori hanno presentato la loro canzoni Deuda per aumentare la consapevolezza sull'uguaglianza di genere e sulla salute riproduttiva nella popolazione. Circa 5.000 persone hanno assistito alle rappresentazioni e hanno beneficiato direttamente del programma.

Nel corso del progetto varie campagne di sensibilizzazione e formazione sono state condotte. Sono stati formati 20 gruppi animati da altrettante Gender Facilitator, 240 Agents Change hanno prestato la loro opera come volontari per organizzare le campagne e le celebrazioni per le dichiarazioni dei 9 distretti di Tila liberi dal Chaupadi. I comuni hanno partecipato attivamente all'organizzazione e alla realizzazione delle cerimonie pubbliche della dichiarazione di libertà dal Chaupadi, che sono state condotte dopo una serie di visite nelle famiglie e stabilendo un documento di impegno delle parti interessate. C'è stata un'enorme partecipazione di donne, uomini, governo locale e organizzazioni della società civile. Per tutto questo a dicembre 2021 nel Comune rurale di Tila 39 insediamenti, per un totale di 2.623 famiglie, sono stati dichiarati ufficialmente liberi di Chaupadi in collaborazione con il comune rurale locale.

Circa 14.130 persone sono state coinvolte in campagne di sensibilizzazione per la liberazione dal Chaupadi, durante questi incontri si è parlato di igiene mestruale e tabù culturali legati al Chaupadi. Materiali essenziali come assorbenti, foulard, sapone, ecc. sono stati acquistati congiuntamente dal progetto e dalla municipalità di Tila e sono stati distribuiti alle donne, inoltre sono stati forniti spuntini e tè durante le riunioni dal progetto in modo collaborativo.

Quindi grazie allo sforzo e la collaborazione tra il comune rurale di Tila, Sarbodaya Nepal e Fondazione, Tila ha ufficialmente dichiarato il suo territorio libero da Chaupadi ed è il primo comune rurale interamente libero da questa pratica in Nepal.

### **Risultati:**

**645 famiglie coinvolte; seminari con 17 guaritori tradizionali sulle tematiche del chaupadi e discriminazione di genere; animazione sanitaria per 645 donne e personale infermieristico; circa 5.000 persone coinvolte nel programma di competizione canora organizzato in 4 località diverse; 14.130 persone coinvolte in campagne di sensibilizzazione; 2.623 famiglie sono state dichiarati ufficialmente libere dal Chaupadi**

## Progetto Caritas / Kavre e Dolakha

Per questo intervento il 2021 è stato un anno particolarmente funesto poiché il nuovo capo progetto che aveva preso servizio a gennaio si è dimesso a causa del covid ai primi di aprile e, a quel punto, la pandemia stava paralizzando le attività e non aveva senso sostituirlo per i pochi mesi che rimanevano alla fine del progetto. Contemporaneamente, varie persone appartenenti alla cooperativa di Dolakha sono decedute in un grave incidente stradale in cui è incorso il veicolo guidato dal marito della manager della cooperativa, il che ha interrotto per qualche tempo la vita della cooperativa. In seguito, un conflitto ha contrapposto la gran parte del consiglio di amministrazione e delle socie alla famiglia della manager, che di conseguenza si è dimessa insieme a un certo numero di socie creando una crisi che potrà essere risolta da una riorganizzazione che avverrà durante il 2022.

Nel 2021 la funzionalità dei 12 gruppi del programma sociale (7 gruppi a Kavre per un totale di 176 e 5 a Dolakha per un totale di 144 famiglie) ha lasciato a desiderare soprattutto a Dolakha. Oltre al covid la conduzione delle riunioni e delle attività è stata intralciata anche perché a settembre l'animatrice agricola del progetto è stata investita da una moto e ha passato settimane all'ospedale e in convalescenza. Gli incontri periodici dei gruppi con le animatrici sanitarie e le *gender facilitators* si sono tenuti fino ad aprile, sono stati cancellati da maggio ad agosto e sono stati di nuovo condotti a settembre e ottobre. L'operatività è rallentata tanto che il progetto, che avrebbe dovuto chiudersi a fine ottobre, è stato prolungato fino a fine dicembre.

Nonostante questi problemi, già a aprile/maggio le attività generatrici di reddito avevano raggiunto gli obiettivi previsti, poiché 600 famiglie (400 a Kavre e 200 a Dolakha) avevano già un sostegno per una delle attività generatrici di reddito: coltivazione di ortaggi, allevamento avicolo, caprino e porcino. Ricapitolando, il progetto ha sostenuto 130 famiglie nel 2018-19, 117 nel 2019-2020 e 353 nel 2020-21. Inoltre, in febbraio-marzo è partita un'attività orticola orientata alla vendita dei prodotti sui mercati locali in partenariato con i servizi municipali e, quindi, riguardo alla componente, il progetto è andato oltre gli obiettivi stabiliti.

### Alfabetizzazioni e educazione finanziaria

A fine gennaio/inizio febbraio sono terminate 4 classi di alfabetizzazione di base a Dolakha e delle 78 donne iscritte il 77% (60) ha superato l'esame; delle 150 iscritte alle 7 classi di educazione finanziaria (di cui 3 a Dolakha e 4 a Kavre) 86,66% ha completato i corsi in modo soddisfacente (130 su 150).

### Orti familiari

Fra marzo e luglio è stata condotta una valutazione di 285 orti familiari a Kavre e 180 a Dolakha. A Kavre solamente il 6,6% è risultato nella media, mentre il 27% e il 66% sono stati rispettivamente eccellente o molto soddisfacente, avendo le famiglie, rispettivamente, potuto vendere l'eccedenza, coltivare 10 specie di ortaggi e aumentare la superficie coltivata, e, nel secondo caso, assicurare il fabbisogno familiare per 8-10 mesi e ingrandire gli orti. A Dolakha, anche a causa di condizioni climatiche meno favorevoli, il 6,6% e l'80,5% sono stati considerati rispettivamente eccellente e molto soddisfacente e il 12,7% nella media. Relativamente agli orti, quindi, al di là delle 313 famiglie che appartengono al programma sociale, ne sono state sostenute altre 152 fra quelle delle socie delle cooperative (112 a Kavre e 40 a Dolakha).

### Attività generatrici di reddito

Nel primo trimestre del 2021 sono state sostenute 35 famiglie per l'allevamento caprino (13 famiglie facenti parte dei gruppi del programma sociale e 22 fra quelle delle socie della cooperativa). L'attività orticola rivolta al mercato iniziata a marzo, in cui sono state coinvolte 59/79 famiglie a

Kavre e 51 a Dolakha, selezionate fra quelle che hanno i redditi più bassi, si è concentrata, a Kavre, su vari tipi di ortaggi, e a Dolakha su zenzero e peperoncini. Le formazioni sono state assicurate dai servizi agricoli municipali che hanno anche contribuito con alcuni input. A Kavre sono stati formati 5 gruppi per un totale di 59 famiglie e sono state costruite 4 serre e le piantine seminate in serra sono state distribuite alle famiglie a fine aprile. Altri semi sono stati forniti a giugno e a settembre. A 14 famiglie appartenenti ai gruppi di reddito più bassi sono stati forniti teli di plastica per realizzare piccoli stagni di acqua; a 12 famiglie, di cui 9 selezionate fra le socie della cooperativa, sono state fornite delle cassette per trasportare gli ortaggi. A Dolakha sono stati formati 5 gruppi per un totale di 50 famiglie alle quali sono stati forniti i semi. I risultati dei raccolti e della vendita degli ortaggi delle beneficiarie di Kavre sono in corso di valutazione, mentre i raccolti ottenuti a Dolakha sono stati molto soddisfacenti.

#### Accesso al credito delle famiglie più povere del programma sociale di Kavre

Dopo che a luglio 2020 fu istituito un fondo speciale per il microcredito per attività economiche delle famiglie più povere, questa iniziativa ha cominciato a dare i suoi frutti registrando alla fine di aprile 2021 l'erogazione di 28 prestiti.

#### Alleviamento del carico di lavoro delle donne

I macchinari forniti a vari gruppi e cioè 2 zappe a motore, 5 mini-trebbiatrici, un mulino elettrico e due spruzzatori di pesticidi sono funzionanti e hanno quindi sollevato le donne dai carichi di lavoro più gravosi.

#### Sviluppo istituzionale delle cooperative

Alla fine di febbraio 10 responsabili e la manager della cooperativa di Kavre, oltre a 5 membri dello staff del progetto, hanno partecipato ad una formazione molto impegnativa, tenuta dalla Federazione delle Cooperative nepalesi, che aveva più obiettivi: potenziare le capacità delle partecipanti nella loro veste di facilitatrici e la loro professionalità nell'ambito gestionale e sottolineare l'importanza di una leadership forte, guidata da visione e buone pratiche di governance. Inoltre, ad aprile, sempre a Kavre, 15 donne fra le responsabili e lo staff del progetto hanno visitato un'altra cooperativa del distretto per conoscerne l'operatività e ispirarsi a varie innovazioni che quest'organizzazione ha adottato. Infine, si è cercato di potenziare le competenze delle responsabili della cooperativa di Kavre relativamente alla loro capacità di comunicare in lingua inglese e di redigere proposte di progetto attraverso, rispettivamente, un corso iniziato a luglio e terminato a dicembre e un seminario tenutosi a settembre.

A novembre, sia a Kavre che a Dolakha, si è tenuta una formazione di quattro giorni che aveva come fine l'insegnamento delle metodologie da seguire per elaborare i piani di sviluppo triennali; alle partecipanti è stato richiesto di concentrarsi sugli obiettivi strategici, la visione e la missione della cooperativa, le opportunità di sviluppo, la situazione istituzionale e finanziaria e la gestione. Le partecipanti sono uscite dalla formazione con una bozza del piano di sviluppo triennale delle cooperative.

A dicembre si sono tenuti due seminari finalizzati a consolidare le competenze e conoscenze riguardanti le politiche e i concetti dell'uguaglianza di genere e l'inclusione sociale (*GESI: gender equality and social inclusion*) rivolti, l'uno, alle responsabili di CWAC e delle due cooperative (12 donne) e l'altro rivolto alle GF e alle FCHV di Kavre, dopo che nei mesi precedenti era stata distribuita la nuova versione del manuale per queste animatrici. Inoltre, sempre a dicembre, 11 responsabili delle due cooperative di Kavre e Dolakha e tre staff del progetto si sono recate nella città di Chitwan, a circa 400 km e 8 ore da Kathmandu, dove dal 5 al 7 dicembre hanno visitato una cooperativa, creata nel 2011 con il sostegno di una ONG e della municipalità, composta da famiglie

che non avevano né terra né casa e una cooperativa femminile fondata nel 1995 che attualmente offre alle sue 4774 socie 10 prodotti di risparmio e vari servizi non finanziari.

Relativamente alla cooperativa di Dolakha, dove l'avanzamento delle attività è stato ostacolato dall'incidente sopramenzionato e dalle sue conseguenze, è stata eseguita una valutazione della situazione finanziaria. Il progetto di consolidamento del 2022 dovrà sostenere la sua riorganizzazione e riappacificare gli animi.

Dalla fine del 2020 le socie della cooperativa di Kavre sono passate da 1521 a 1591, diventate 1626 a marzo 2022, mentre le socie della cooperativa di Dolakha sono diminuite, a causa del conflitto, da 1213 a 946.

L'intervento sostenuto da Caritas a Kavre e Dolakha è quasi giunto al termine. In gennaio 2022, è stata chiusa l'unità del progetto presso la sede della cooperativa di Kavre e della ONG CWAC e la sua succursale di Bulung/Dolakha. Tuttavia, con alcuni fondi residui condurremo alcune attività di consolidamento nel 2022 e per questo il progetto sarà ufficialmente completato fra settembre e dicembre 2022.

### **Progetto di emergenza covid-19, sostenuto da Caritas Italiana**

Ad agosto 2020 l'emergenza covid-19 che ha investito il Nepal a marzo 2020, ha indotto FRL a iniziare un progetto di emergenza a Jumla, Kavre e Dolakha a favore delle popolazioni più colpite nelle zone dove operiamo. In gran parte finanziato da Caritas Italiana, l'intervento si è concluso a ottobre 2021. La maggior parte dei fondi è stata impiegata a Jumla, dove 620 famiglie invece delle 510 previste hanno beneficiato di attività di sicurezza alimentare e generazione di reddito, mentre a Dolakha e a Kavre si sono sostenute rispettivamente 140 e 195 famiglie. I beneficiari hanno ricevuto sementi per le coltivazioni, animali per l'allevamento ed hanno partecipato a formazioni che hanno contribuito al rafforzamento delle loro capacità. Il progetto di emergenza covid-19 è stato coordinato con le municipalità.

A Jumla, dove per il progetto è stato ingaggiato un assistente agricolo dedicato, i beneficiari includono 230 famiglie nella municipalità di Tila, 213 in quella di Tatopani e 170 a Patarasi. Le attività supportate includono: allevamento avicolo (27 famiglie), allevamento caprino (15 f.), orticoltura stagionale (50 f.), orticoltura di contro stagione (20 f.), coltivazione di fagioli e riso (175 f.) e di grano (50 f.) e di patate (91 f.). Inoltre il progetto ha sostenuto formazioni per la produzione di concime naturale (91 f.) e per l'orticoltura (96 f.). L'analisi dei risultati di tutte le attività indica che l'entità dei raccolti agricoli e orticoli e la vendita dei prodotti e del pollame è stata soddisfacente, mentre tutte le 15 famiglie supportate per l'allevamento caprino, ciascuna delle quali ha ricevuto 2 capre gravide, adesso ha due capre adulte e due capretti. Inoltre, 40 famiglie hanno partecipato alla formazione sul concime organico, 125 famiglie hanno partecipato a una formazione per migliorare la coltivazione di fagioli e 91 coltivatori hanno partecipato a 3 "field schools" a Tatopani, Tila e Patarasi per la coltivazione delle patate.

A Kavre e Dolakha le attività eseguite hanno rispettato le previsioni: l'attività avicola ha beneficiato 35 famiglie (20 a Kavre e 15 a Dolakha), le attività orticole di contro stagione hanno beneficiato 10 famiglie a Kavre e 5 a Dolakha e quelle stagionali hanno riguardato 165 famiglie a Kavre e 120 a Dolakha. Sia a Kavre che a Dolakha l'allevamento avicolo ha dato buoni risultati, mentre l'orticoltura in serra lascia a desiderare a Dolakha, mentre a Kavre, dove le competenze e le condizioni climatiche sono migliori, i risultati sono stati buoni. Le ultime distribuzioni di sementi sono state effettuate a ottobre 2021 per cui a Kavre i risultati di alcune coltivazioni stagionali (grano, senape, granturco, riso) devono essere ancora valutate, mentre il raccolto di piselli è stato

soddisfacente. Il raccolto delle patate è stato buono sia a Kavre che a Dolakha.

## **Filippine**

### *Situazione generale*

Il 2021 è stato un anno di crisi, non solo a causa della continua minaccia della pandemia ma anche per le violazioni dei diritti umani e i disastri ambientali che hanno reso ancora più difficile per le persone riprendersi dalla crisi sociosanitaria che ha investito tutto il mondo.

La pandemia ha messo a dura prova il Paese, causando la chiusura di molte aziende con conseguente perdita di posti di lavoro e reddito, portando paure, insicurezze e una lunga chiusura delle scuole. Le Filippine hanno avuto due grandi ondate di Covid-19: la prima a marzo-aprile e l'altra ad agosto-settembre a causa della variante Delta. In entrambi i casi le autorità hanno ripristinato rigorose restrizioni alla mobilità nella capitale, Manila, nelle province vicine e nelle principali aree metropolitane. La somministrazione dei vaccini è iniziata a marzo. Il primo marzo, con 578.381 contagi e 12.322 decessi, le Filippine, ultimo Paese nel sud-est asiatico, hanno iniziato a distribuire vaccini a operatori sanitari e funzionari governativi con l'obiettivo di vaccinare 50 milioni di persone entro la fine del 2021.

Durante i cinque anni di presidenza di Rodrigo Duterte, la situazione dei diritti umani è notevolmente peggiorata. Sono stati anni pieni di "terrore, violenza e repressione", come ha riportato pubblicamente più volte Cristina Palabay, segretaria generale dell'organizzazione non governativa "Karapatan", con il governo che ha provocato "migliaia di morti". La principale agenzia governativa filippina di contrasto alla droga ha affermato che, nel 2021, 6.215 persone sono state uccise mentre 315.635 sono state arrestate nella "guerra del governo alle droghe illegali" da luglio 2016, mese in cui Duterte è entrato in carica. Tuttavia si teme che le vittime potrebbero essere superiori a 30.000. Tutto questo ha portato all'interruzione del progresso e dello sviluppo del Paese e non ha bloccato o diminuito la circolazione della principale droga, lo shabu.

A fine anno la popolazione ha dovuto fare i conti con il super tifone Rai, chiamato anche Odette. Odette è stato il quindicesimo tifone delle Filippine e il più forte del 2021. Ha ucciso oltre 350 persone e ne ha ferite 742. Ha lasciato gravi danni all'agricoltura e alle infrastrutture. Oltre un milione di famiglie, ossia quasi quattro milioni di persone, sono state colpite.

Sempre più persone sono così finite in condizioni di estrema povertà e l'impegno della Fondazione a fianco dei bambini più vulnerabili e delle loro famiglie, sia con il programma di adozione a distanza che con il progetto "Una Casa, Una Famiglia", è stato fondamentale.

Gli interventi della Fondazione si sono concentrati nelle municipalità di Daet e Vinzons, provincia di Camarines Norte, regione di Bicol, e nella municipalità e omonima provincia di Romblon, regione di Mimaropa.

### *Sostegno a distanza*

Durante la pandemia, la situazione dell'istruzione nel Paese è peggiorata.

Le Filippine sono tra i sei Paesi al mondo in cui le scuole sono rimaste quasi completamente chiuse tra marzo 2020 e luglio 2021 e sono stati l'ultimo Paese in assoluto a riprendere le lezioni in classe. I bambini filippini hanno anche dovuto affrontare dure restrizioni, compresa quella che vietava loro di giocare all'aperto o negli spazi pubblici. La chiusura prolungata delle scuole ha sicuramente avuto un impatto negativo sullo sviluppo dei bambini e sulla loro salute mentale. A causa delle varie restrizioni i genitori non potevano spostarsi per lavoro e dovevano rimanere a casa per aiutare i figli nelle attività scolastiche.

Tutto ciò ha comportato enormi difficoltà, tra cui la mancanza di cibo e l'impossibilità di prendersi cura della salute e crescita dei propri figli. Per molte famiglie la scuola è l'unico luogo in

cui i bimbi sono seguiti e si possono costruire un futuro diverso.

In questo contesto la Fondazione ha continuato ad occuparsi dei bambini più svantaggiati e delle loro famiglie, attraverso il programma di adozione a distanza che permette loro di essere seguiti e sostenuti in tutti i loro bisogni, compresa l'istruzione, ma anche attraverso la distribuzione di medicine e pacchi alimentari di emergenza. La Fondazione ha, infatti, un obiettivo ben preciso per i bambini che entrano a far parte del programma: garantire loro un'istruzione, una crescita sana e uno sviluppo armonico. Tutto questo è reso possibile anche grazie ai genitori adottivi a distanza che aderiscono al programma e che sono coinvolti e aggiornati costantemente sulla situazione del loro bimbo o bimba e sulle varie attività che vengono realizzate dalla Fondazione Un Raggio di Luce nel Paese.

Il sostegno a distanza si concentra nelle municipalità di Daet e Vinzons, provincia di Camarines Norte, regione di Bicol, con l'aiuto delle Suore Missionarie del Cuore Immacolato di Maria e nella municipalità e omonima provincia di Romblon, regione di Mimaropa, grazie alle Suore di Nostra Signora al Monte Calvario.

Dopo 18 anni dal loro ingresso nel programma, nel 2021 sette ragazzi e ragazze si sono diplomati. Al 31 dicembre 2021 la Fondazione sosteneva a distanza 122 bambini, il numero più alto dall'inizio del programma.

### *Infrastrutture ed abitazioni*

Mentre il paese continua a confrontarsi con gli impatti economici, sociali e sanitari della pandemia, la crisi abitativa continua ad intensificarsi a causa del Covid-19. Entro il 2040, si prevede che il fabbisogno abitativo delle Filippine raggiungerà oltre 22 milioni di case. Per colmare il divario, il settore immobiliare deve costruire 250.000 case all'anno. Fanno parte di questa realtà oltre tre milioni di filippini a basso reddito che costruiscono le loro case senza avere alcun accesso a materiali di qualità e canali di finanziamento formali.

Con il progetto "Una Famiglia Una Casa", la Fondazione offre un sostegno a lungo termine alle famiglie che versano in condizioni di povertà estrema e garantisce loro la possibilità di tornare a vivere dignitosamente. Un luogo da poter chiamare casa, un ambiente in cui vivere e crescere sani sono dei veri e propri trampolini di lancio per sogni e nuove opportunità di vita. Le baracche in legno e lamiera delle famiglie dei bambini del programma di Sostegno a Distanza, vengono così trasformate in vere e proprie case in muratura.

Negli ultimi anni il progetto si è concentrato soprattutto nelle municipalità di Daet e Vinzons, regione di Bicol, tramite l'aiuto delle Suore Missionarie del Cuore Immacolato di Maria e un referente locale. La regione di Bicol, infatti, per la sua posizione è altamente soggetta a tifoni ed inondazioni, sperimentando una media di 12-14 tempeste tropicali o tifoni l'anno.

Grazie alle quote del 5xmille 2018 e 2019 che nel 2020, in via del tutto straordinaria, sono state erogate nello stesso anno, la Fondazione Un Raggio di Luce è stata in grado di aiutare nel 2021 dodici famiglie donando loro una casa in muratura, solida, resistente e accogliente.

Sono stati acquistati inoltre quattro terreni su cui la Fondazione edificherà nuove case.

### **Risultati:**

**7 ragazzi/e del programma di sostegno a distanza si sono diplomati, 1 ha abbandonato la scuola, 9 nuovi bambini/e sono stati inseriti nel programma per un totale di 122 bambini/e e ragazzi/e sostenuti; 3 famiglie italiane hanno iniziato una nuova adozione; 8 case sono state costruite, 4 case sono state riparate e 4 terreni sono stati acquistati.**

## **Italia**

### *Educazione ed attività sociali*

#### Progetto “Itinerari 2021” – Cooperativa In Cammino

Sono ormai quattordici anni che la Fondazione sostiene la cooperativa sociale In Cammino. Fra le varie iniziative che la cooperativa promuove a favore delle persone svantaggiate (art 4 legge 381/91) è attivo, in particolare, un laboratorio di carpenteria situato nel centro della città in Via dei Frosini 40, dove ragazzi di giovane età hanno l’opportunità di frequentare corsi di formazione-lavoro sulla carpenteria in ferro: lo scopo è di far loro sperimentare la vita e le condizioni di una normale officina meccanica. Al contempo, è obiettivo degli operatori della cooperativa trasmettere il senso delle regole, la serietà e la responsabilità dell’impegno preso, il rispetto degli orari, del lavoro e delle persone come in un qualsiasi ambiente lavorativo. I ragazzi che entrano a fare parte del laboratorio sono segnalati da istituzioni quali il Tribunale dei minorenni, il Sert, l’Uepe (Ufficio di esecuzione penale esterna).

Il progetto, terminato con il mese di maggio, ha coinvolto 14 ragazzi di cui 11 hanno frequentato per un quadrimestre e 3 per otto mesi. Nello specifico, sette sono stati segnalati dall’Ufficio Servizi Sociali per Minorenni, quattro risiedono in case-famiglia protette e tre sono stati segnalati dai servizi sociali territoriali. Al termine del corso quattro di questi ragazzi hanno trovato lavoro, due sono entrati in comunità terapeutiche, due sono ancora minorenni e quattro sono alla ricerca attiva di un lavoro.

Avere la possibilità concreta di misurarsi con un lavoro manuale sotto la guida di un operaio esperto e dietro le indicazioni di un tutor sociale permette un approccio positivo al lavoro, specialmente per ragazzi provenienti da situazioni di grave disagio sociale.

Il corso di avviamento professionale è stato reso possibile dal finanziamento ottenuto con la partecipazione al bando “Socialmente 2020” della Fondazione Caript, ma anche dall’apporto finanziario della Fondazione Un Raggio di Luce, della Caritas Diocesana e di privati.

Al contempo è terminata anche l’attività di orticoltura – l’“Orto di Paolo” – che ha visto quest’anno il coinvolgimento di sedici persone nell’attività di orticoltura attraverso esperienze dirette nella gestione di un proprio orto, con una permanenza media di 5/6 mesi: sei di queste persone erano in regime di semilibertà, sette agli arresti domiciliari e tre provenienti dal disagio sociale.

Al termine del progetto cinque hanno trovato lavoro e altrettanti stanno continuando l’esperienza degli orti.

Purtroppo, gli orti sono stati oggetto di atti vandalici, per cui la FRL ha erogato un ulteriore contributo per coprire le spese dei danni.

#### **Risultati:**

**beneficiari “diretti” del progetto 14 persone appartenenti alla categoria dei soggetti svantaggiati ex art. 4 legge 381/9, allievi del corso di carpenteria in ferro, e 16 impegnate nelle attività di orticoltura. Dei primi, 4 hanno trovato lavoro presso aziende del territorio, 2 sono entrati in comunità terapeutiche, 2 sono ancora minorenni e 4 sono alla ricerca attiva di un lavoro. Mentre l’attività di orticoltura ha visto il coinvolgimento di 16 persone, di cui 6 in regime di semilibertà, 7 agli arresti domiciliari e 3 provenienti dal disagio sociale.**

Ulteriore contributo per la realizzazione del cortometraggio “Stabat Mater” con i detenuti della Casa Circondariale di Pistoia a cura della compagnia Electra Teatro

Il cortometraggio "Stabat Mater" ha attraversato un lungo periodo di incubazione prima di assumere la sua veste definitiva, se così la si può chiamare. Il lavoro propedeutico, determinante per la realizzazione dell'opera, ha avuto inizio nel settembre 2018 con l'ideazione e l'avvio di un laboratorio teatrale da parte del regista Giuseppe Tesi, rivolto alla Casa Circondariale di Pistoia.

I detenuti coinvolti sono stati interpreti di un testo dall'alto valore spirituale, lo Stabat Mater dell'autrice palermitana, ma residente a Quarrata, Grazia Frisina. L'attenzione verso una realtà particolare con uno sguardo privo di pregiudizi ha rappresentato una forma di comunanza di intenti fra la compagnia Electra Teatro e Fondazione Un Raggio di Luce.

Il contributo 2020 della Fondazione Un Raggio di Luce era risultato determinante ed aveva permesso di affrontare le riprese esterne riducendo i tempi di attesa per la ripresa dei lavori in Carcere, prevista, dopo l'interruzione dovuta alla pandemia, a fine settembre 2020, ma, alla fine, non è stato sufficiente. E così, insieme ad altri partner, nel 2021 la Fondazione ha erogato un ulteriore contributo a favore del progetto. Intanto, il cortometraggio ha cominciato ad uscire nelle sale, in proiezioni e dibattiti pubblici, partecipando anche a qualche festival.

### **Risultati:**

**coinvolgimento di 8 detenuti della Casa Circondariale di Pistoia: quattro italiani, un afro-americano, un albanese, due sinti. Varie proiezioni e partecipazione a festival.**

### Progetto di assistenza ai migranti del Centro di Accoglienza della Parrocchia di Vicofaro

Per contribuire al sostentamento dei circa 170 migranti ospitati dal Centro di Accoglienza di Vicofaro, la Fondazione, in due diverse occasioni, ha erogato contributi per l'acquisto di generi alimentari.

**Risultati: aiuti alimentari per i circa 170 migranti ospiti del Centro di accoglienza di Vicofaro.**

### Sostegno per ludoteca "L'Albero delle Storie" a Scampia (Napoli)

Il sostegno alle attività dell'Associazione "L'Albero delle Storie" di Scampia, dedicata ai bambini e alle bambine dai 3 ai 14 anni del suddetto quartiere di Napoli, nasce dalla lunga amicizia che la Fondazione ha instaurato negli anni con diverse realtà afferenti a questo quartiere e in particolare dall'amicizia con Davide Cerullo che è il referente dell'Associazione.

Gli obiettivi di questo progetto sono quelli di garantire il normale svolgimento delle attività della ludoteca gestita dall'Associazione "L'Albero delle Storie", che sono finalizzate all'educazione a stili di vita sostenibili, all'approfondimento di relazioni affettive significative, al consolidamento dell'alfabetizzazione scolastica, ad attività ludiche e creative, fino ad arrivare al sostegno alla genitorialità dei padri e delle madri dei bambini che frequentano la ludoteca.

Nel dettaglio con questo progetto sono state realizzate le seguenti attività:

- **Apertura della ludoteca per 3 giorni a settimana, fino a giugno 2021**, al fine di accogliere bambini e bambine in uno spazio alternativo al degrado offerto dal quartiere e alla frequente povertà educativa delle famiglie. Insieme ai bambini/e si sono svolte attività di educazione alla natura, di alfabetizzazione, di conoscenza del territorio, di socializzazione, di accudimento di animali e piante. Ogni volta è stata offerta ai bambini/e che frequentano la ludoteca una merenda sana e sono state organizzate feste dedicate a occasioni speciali (semina dell'orto, carnevale, laboratori creativi con associazioni del luogo, ecc.).



- **Sostentamento di tutti gli animali accolti negli spazi esterni alla ludoteca** garantendo un'esperienza di educazione all'affettività per i bambini/e.
- **Organizzazione di un'esperienza estiva straordinaria** di una settimana, per max 10 bambini/e (età 8-14 anni) presso una fattoria didattica.

In un secondo momento, per far fronte all'incremento di presenze alle attività della ludoteca, si è pensato di dar vita al progetto "Il laboratorio delle Storie", un laboratorio, appunto, di scrittura e lettura per i bambini che frequentano l'"Albero delle Storie". Il laboratorio è dedicato alla lettura ad alta voce e alla lettura creativa di favole, fiabe e miti, per conoscere libri e autori, ma anche per relazionarsi con l'oggetto libro, con la voce, con la lettura creativa e creare nuovi e stimolanti spazi di condivisione.

Per far fronte a tutte le spese organizzative per la creazione del laboratorio, ossia formare nuovi educatori, comprare tablet, libri e tutti gli strumenti necessari a realizzare le attività previste, è stata organizzata una raccolta fondi tramite una piattaforma di crowdfunding, Eppela.

Un'associazione interessata al progetto si è impegnata a raddoppiare l'importo raccolto, mentre il contributo della Fondazione Un Raggio di Luce è stato determinante per raggiungere nei tempi concessi l'obiettivo di € 5.000,00. Così, alla fine, sono stati raccolti più di 10.000,00 € necessari a coprire le spese per portare avanti il progetto.

## **Risultati:**

**coinvolgimento di una trentina di bambini e ragazzi fra i 3 e i 14 anni, di un gruppo di volontari e di alcuni genitori, prevalentemente mamme.**

### Acquisto di dieci cofanetti con pubblicazione della Fondazione di Comunità San Gennaro – Rione Sanità a Napoli

La pubblicazione, a cura della giovane Casa Editrice Edizioni San Gennaro, contiene gli atti del Convegno "Cultura e Sociale Muovono il Sud" tenutosi a Napoli dal 24 al 26 novembre 2019, in occasione del X anniversario della nuova gestione delle Catacombe di Napoli ad opera della Cooperativa La Paranza e del 50° anniversario dell'apertura delle Catacombe.

Oltre ad interessanti riflessioni sulle esperienze che rafforzano il convincimento che da sempre guida la Fondazione San Gennaro, vale a dire che la cultura e la bellezza sono un formidabile strumento di inclusione sociale, i tre volumi in "cofanetto" a cura di Stefano Consiglio, Nicola Flora e Francesco Izzo, raccontano la straordinaria storia di valorizzazione delle Catacombe di Napoli che solo nel 2019, prima della pandemia, hanno accolto 160mila visitatori.

L'incredibile patrimonio archeologico e culturale del Rione Sanità, rigenerato con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria è stato così restituito alla collettività. Gli importanti investimenti sono stati resi possibili dal sostegno della Fondazione Con il Sud e da generose donazioni private, "in primis" della Fondazione Un Raggio di Luce che raccolse la sfida agli inizi quando tutto doveva ancora essere creato e organizzato.

### Contributo a don Mattia Ferrari, cappellano della Ong Mediterranea

Vista la disumana gestione dell'emergenza profughi nel Mediterraneo da parte del governo italiano e delle istituzioni europee, la Fondazione Un Raggio di Luce si è fatta promotrice di una raccolta di firme da parte di associazioni del territorio per la sottoscrizione di un comunicato stampa in cui le organizzazioni firmatarie esprimono tutta la loro indignazione e l'assoluto rifiuto nei

confronti delle misure adottate per fronteggiare detta emergenza.

Condannare centinaia, migliaia di esseri umani a morte certa o, peggio, ad essere torturati, violentati e privati di ogni diritto umano è una politica, non solo cinica e miserevole, ma che priva di ogni dignità chi la porta avanti. Secondo i dati dell'UNCHR oltre 3.000 persone hanno perso la vita nel Mediterraneo nel solo periodo dal 2018 al 2020.

A fronte dell'adesione di una quindicina di associazioni la Fondazione Un Raggio di Luce ha programmato un incontro con don Mattia Ferrari, giovane prete modenese, cappellano di bordo della nave Mar Ionio della Ong Mediterranea Saving Humans e Nello Scavo, giornalista del quotidiano Avvenire. Insieme hanno scritto un libro nel 2020 dal titolo "Pescatori di uomini", dedicato all'emergenza umanitaria. Purtroppo, a causa di sopraggiunti impegni, Scavo non è potuto intervenire all'incontro che si è tenuto davanti ad una trentina di partecipanti nella Sala Soci UnicoopFirenze a Pistoia.

La relazione di don Mattia è stata molto apprezzata per la completezza delle notizie e la testimonianza di coraggio e passione rilasciata dal giovane prete.

È intenzione della Fondazione Un Raggio di Luce e delle associazioni firmatarie dare continuità a questo tipo di incontri con esperti, ma, al momento, a causa delle restrizioni per la pandemia da Covid-19, è difficile fare programmi per i prossimi mesi.

### Contributo a favore di Riccardo Casamassima e Maria Rosati

La Fondazione Un Raggio di Luce ha deciso di aderire ad una campagna di raccolta fondi a favore di Riccardo Casamassima e sua moglie Maria, i due carabinieri che hanno dato un contributo fondamentale per permettere di fare giustizia sulla morte di Stefano Cucchi e che nel 2019 hanno ricevuto il Premio Antonino Caponnetto per la Cultura della Legalità.

A causa delle loro denunce Riccardo e Maria devono tuttora sostenere onerose spese legali e, per questo, si trovano in gravi difficoltà economiche. Pertanto la Fondazione Un Raggio di Luce ha deciso di contribuire alla raccolta fondi indetta da un giornalista e parlamentare del Movimento 5 Stelle con un contributo di € 500.

### Aiuti di emergenza covid-19

Proseguono anche nel 2021 l'impegno della Fondazione per il progetto di emergenza a supporto alle associazioni che operano nel territorio pistoiese a sostegno delle famiglie in difficoltà economiche a causa della pandemia da covid-19.

Durante il corso dell'anno la Fondazione un Raggio di Luce ha devoluto complessivamente 11.700 euro ai programmi di aiuti di emergenza sul nostro territorio, sostenendo la Croce Rossa Italiana sezione di Pistoia, l'Emporio della Solidarietà, l'associazione Raggi di Speranza in Stazione e la parrocchia di Sant'Andrea, per l'acquisto di generi alimentari e beni di prima necessità per i soggetti più colpiti dalla crisi economica di questi ultimi due anni.

### **Risultati:**

**integrazione delle risorse dell'Emporio della Solidarietà che mensilmente assiste circa 700 famiglie pistoiesi, quattro distribuzioni di aiuti per sostegno alimentare a 90 famiglie attraverso la Croce Rossa, aiuto a 20 famiglie seguite dalla parrocchia di Sant'Andrea, 50 senza fissa dimora hanno ricevuto un paio di scarpe nuove da Raggi di Speranza in Stazione.**

### *Microfinanza e Impresa Sociale*

Il progetto del Sistema Provinciale di Microcredito Pistoiese è entrato quest'anno nel suo

tredicesimo anno di attività. Anche nel 2021 questo servizio ha risentito molto delle chiusure dovute alla pandemia e quindi i colloqui al centro d'ascolto, in presenza con i beneficiari, sono stati fatti solo quando è stato possibile in base all'andamento dei contagi e delle chiusure imposte dal governo. Nel 2021 i volontari hanno ascoltato le richieste di 30 persone, rispetto alle 42 del 2020, effettuando un totale di 29 colloqui e presentando al Comitato di Valutazione 10 pratiche, tutte di carattere sociale, cioè presentate da persone fisiche. Di queste 3 sono state poi ritirate dagli stessi richiedenti, 1 non è stata accolta e 6 hanno avuto parere favorevole, per un valore di crediti erogati pari a 28.000 euro, contro i 77.000 euro nel 2020.

Il Sistema Provinciale di Microcredito Pistoiese, data l'indisponibilità del sistema bancario a nuovi accordi per l'erogazione dei servizi non finanziari, continua ad andare avanti in modo informale.

Per quanto riguarda il settore dell'impresa sociale, anche nel 2021 le attività sono proseguite tramite il programma Pistoia Social Business City (PSBC) finanziato dalla Fondazione Un Raggio di Luce e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e portato avanti tramite un accordo di collaborazione con PIN s.c.r.l. di Prato e con lo Yunus Social Business Centre University of Florence (YSBCUF), per la promozione della cultura e della pratica dell'impresa sociale sul territorio della provincia di Pistoia.

Nel corso del 2021 sono state portate avanti le seguenti attività:

- ***Giovani & Social Business: diventare attori attivi del cambiamento***

L'obiettivo dell'attività è fornire ai giovani studenti delle scuole medie superiori della Provincia di Pistoia le conoscenze di base e gli strumenti per avvicinarsi al mondo dell'imprenditoria sociale e aiutarli a cimentarsi nell'elaborazione di idee di Social Business.

L'emergenza sanitaria e la diffusione della pandemia da Covid-19 hanno imposto la continuazione della didattica a distanza e, anche quando alcune delle attività didattiche sono tornate in presenza, è stato necessario continuare a svolgere gli incontri del progetto da remoto per le limitazioni all'ingresso di esterni negli istituti. Inoltre è stata adattata e diminuita la durata degli incontri in modo da renderli facilmente fruibili anche nella modalità a distanza.

Ogni classe ha seguito 7 incontri in totale ma di più breve durata, a differenza dei 4 previsti nelle edizioni precedenti.

Le classi partecipanti al progetto per l'anno scolastico 2020/2021, provenienti da due Istituti della provincia di Pistoia, l'Istituto Tecnico Statale Marchi Forti di Pescia e l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Socio-Sanitari Einaudi di Pistoia, sono state 10, per un totale di circa 160 studenti formati. L'età media dei ragazzi è stata di 17,6 anni.

Oltre a quelle sopra menzionate, 3 classi dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Socio-Sanitari "Luigi Einaudi", che avevano seguito il programma nel corso dell'edizione 2019/2020 e che avevano dovuto sospendere il concorso a causa della pandemia da Covid-19 e dell'istituzione della didattica a distanza, hanno portato a termine le attività. In particolare, le 3 classi hanno seguito due incontri: uno riepilogativo degli argomenti dell'anno precedenti e sulle modalità di partecipazione al concorso, e uno incentrato sulla realizzazione del pitch e sulla sua presentazione.

La fase finale, a differenza delle passate edizioni nella quali veniva chiesto ai gruppi degli studenti finalisti di realizzare un video promozionale avvalendosi dell'aiuto di un videomaker professionista che poi veniva votato e valutato, è stata riorganizzata nelle modalità di svolgimento del concorso stesso. Pertanto è stato deciso, anche per incoraggiare gli studenti a sperimentare nuovi modi per lavorare a distanza e a mettersi alla prova con nuove attività, che i gruppi finalisti avrebbero fatto un intervento di presentazione delle loro idee imprenditoriali direttamente alla commissione di valutazione.

Nel corso del 2020/2021 si sono svolti quindi due diversi concorsi:

1. **Concorso edizione 2019/2020**, a cui hanno preso parte 3 classi dell'istituto Einaudi che aveva seguito il percorso l'anno precedente.
2. **Concorso edizione 2020/2021**, con le 10 classi degli istituti Einaudi e Marchi Forti.

Anche i premi finali sono stati necessariamente modificati. Nelle passate edizioni il primo gruppo classificato veniva premiato con un viaggio all'estero, il secondo con un viaggio in Italia e il terzo con dei buoni per l'acquisto di libri. Tutti i viaggi erano finalizzati alla conoscenza del social business e delle imprese sociali attive in altri territori.

Nell'edizione 2019/2020 e 2020/2021 il primo gruppo classificato è stato premiato con un bonus tecnologico di 700 € per ogni partecipante, il secondo con un bonus tecnologico di 400 € per ogni partecipante e il terzo con un buono per l'acquisto di libri del valore di 150 € per ogni partecipante.

Malgrado anche l'edizione 2020/2021 del programma Giovani & Social Business si sia scontrata con le enormi difficoltà e limitazioni dovute al persistere della pandemia da Covid-19, il percorso formativo è risultato comunque estremamente positivo, ricco e stimolante sia per gli studenti che per gli insegnanti, come risulta dai questionari finali da loro compilati.

#### - ***Coltiva la tua impresa!***

##### ***Bando e Percorso di accompagnamento alla costituzione di nuove imprese sociali.***

Coltiva la tua impresa! è un percorso di accompagnamento per la nascita di nuove imprese sociali sul territorio della provincia di Pistoia. Il percorso si colloca nell'ambito delle attività di Pistoia Social Business City, è stato avviato nel 2017 per accompagnare e sostenere gli aspiranti imprenditori ed è quindi giunto alla sua quinta edizione.

Anche nel 2021 il percorso è stato svolto in remoto, a causa del perdurare della situazione di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19.

La quinta edizione è stata realizzata tramite di dieci seminari teorici con ospiti qualificati e un incontro di consulenza con professionisti.

Gli incontri, realizzati tra giugno e settembre 2021, hanno coinvolto 7 ospiti esterni, oltre al team dello YSBCF che ha accompagnato i partecipanti durante tutto il periodo di formazione.

Anche in questa edizione, come nella precedente, i partecipanti sono stati coinvolti in consegne periodiche di materiali. Questo ha consentito, da un lato, ai partecipanti di mettere subito in pratica quanto appreso durante gli incontri e, dall'altro, al team dello YSBCUF di seguire più da vicino l'evoluzione delle idee imprenditoriali, fornendo un accompagnamento più costante ed efficace.

I gruppi ammessi alla frequenza del percorso di accompagnamento per imprenditori sociali sono stati quattro. Al termine del percorso tutti e quattro hanno consegnato i materiali validi per essere ammessi all'incontro finale con la commissione di valutazione che ha deciso quindi di ammetterli tutti al colloquio finale.

Due hanno avuto la possibilità di accedere ad un contributo che sarà erogato dal mese successivo alla costituzione dell'impresa ed entro un anno dalla stessa data.

Il primo gruppo, TRECK'N'DOG, cui è stato accordato un contributo di 5.000 euro, propone trekking e interventi assistiti con gli animali nella Montagna pistoiese. Inoltre il progetto prevede una sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, soprattutto rivolta alle generazioni più giovani. L'obiettivo è quello di accompagnare professionalmente ed in sicurezza le persone alla scoperta di luoghi sconosciuti ai più.

Il secondo gruppo, LUCE PER TUTTI, cui è stato accordato un contributo di 10.000 euro,

offre un servizio alle scuole per aiutare i giovani dai 3 ai 19 anni a risolvere vari aspetti del disagio grazie ad un lavoro in team di professionisti specializzati ed un approccio totalmente innovativo.

Vengono proposte diverse attività nell'ambito fisico-motorio, mentale e alimentare con l'obiettivo di promuovere l'integrazione e il benessere psico-fisico.

Anche questo percorso è risultato estremamente soddisfacente e utile per gli aspiranti imprenditori, anche se è stato svolto in modalità online. Tutti i partecipanti hanno seguito con impegno e interesse il percorso, consegnando i materiali richiesti alle dovute scadenze e tutti sono poi stati ammessi al colloquio finale con la commissione di valutazione.

Si fa presente infine che il 14 aprile 2021 si è costituita ufficialmente l'impresa sociale Hyper Social Club, i cui promotori avevano partecipato al percorso formativo nel 2020. La nuova impresa ha iniziato con successo la sua attività e ha già vinto diverse gare a cui ha partecipato, potendo così dimostrare, fin da subito, il valore dell'idea e delle persone che l'hanno animata e che la animano tuttora

### **Risultati:**

**6 beneficiari diretti e 28.000 euro di finanziamenti erogati dal Sistema Provinciale del Microcredito Pistoiese; circa 240 persone tra studenti delle scuole superiori, insegnanti e cittadini hanno preso parte alle attività formative, di orientamento e di consulenza del programma Pistoia Social Business City.**

**Sono stati ammessi a finanziamento, per un totale di 15.000 euro, i progetti di costituzione di due imprese sociali.**

## **Comunicazione e Raccolta Fondi**

### Comunicazione

Oltre ai consueti aggiornamenti legati ai progetti, le attività di comunicazione nel 2021 si sono incentrate prevalentemente sulla pubblicizzazione delle iniziative di raccolta fondi della Fondazione e sugli interventi di emergenza realizzati a sostegno delle famiglie in difficoltà a causa della pandemia.

Per quanto riguarda la comunicazione digitale, dopo gli ottimi risultati del 2020, c'è stato un calo delle visualizzazioni e delle interazioni sia sul sito web che sui social network. I nuovi visitatori sul sito della Fondazione sono passati da 5,130 a 2,814. Le pagine maggiormente visitate, dopo l'homepage, sono state la pagina "Dona ora", quella dei gadget solidali e la sezione "Cosa puoi fare tu". La durata della sessione media è stata di 02 minuti e 53" rispetto ai 2 minuti dell'anno precedente e il 57,2% dei collegamenti è avvenuto da cellulare.

Anche per i social network la crescita si è arrestata e le visualizzazioni sono dimezzate. Infatti, a differenza del 2020, i social non sono stati una sorgente di traffico rilevante per il sito. Oggi migliorare la propria comunicazione digitale può senza ombra di dubbio fare la differenza, questa è la ragione per cui è importante rimanere sempre aggiornati sui principali cambiamenti degli strumenti digitali.

Per quanto riguarda la copertura stampa, nel corso dell'anno sono stati diffusi sette comunicati, in linea con gli anni precedenti.

## Raccolta fondi

I cambiamenti prodotti dal nuovo scenario pandemico hanno portato la Fondazione ad aggiornare e migliorare le pagine “Dona Ora” e “Cosa puoi fare tu” del sito web: la prima è passata da 1.380 a 3.524 visite, mentre le visite della seconda sono rimaste invariate.

Le visite alla sezione del sito relativa ai gadget solidali sono aumentate passando da 312 nel 2020 a 798 nel 2021.

In continuità con l’anno precedente e in considerazione dell’impossibilità di organizzare eventi, è continuato l’impegno nel raccogliere fondi tramite gli articoli in stoffa africana cuciti a mano dalle volontarie della Fondazione.

Per informare i donatori sulle modalità di utilizzo delle loro donazioni sono state loro inviate regolarmente comunicazioni cartacee e digitali.

Di seguito le principali attività di raccolta fondi:

### *Eventi*

Anche nel 2021 non sono stati organizzati eventi di raccolta fondi, quali concerti, spettacoli teatrali, cene, lotterie in occasione di alcuni appuntamenti annuali, come la Festa della Donna, Pasqua, la Festa della Mamma e Natale. Tuttavia, dopo due anni di interruzione, a partire dall’estate 2021 la Fondazione ha ripreso ad organizzare e partecipare ad eventi. Il primo ed unico evento di sensibilizzazione e informazione organizzato è stato *Fermati e Ascolta per dire NO alla violenza di genere* in collaborazione con il comune di Montale presso Villa Smilea in occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza di Genere. Gli altri eventi a cui la Fondazione ha partecipato sono stati organizzati interamente da volontari e sostenitori: una rassegna teatrale in collaborazione con UILT, un mercatino di abiti usati e due concerti del Coro Genzianella di Pistoia.

La *Giornata dei sostenitori e volontari della Fondazione* è stata organizzata online sulla piattaforma Zoom. Ha visto la partecipazione di 50 persone e di suor Elvira Tutolo che si è collegata direttamente dalla Repubblica Centrafricana. A causa della difficile situazione che le scuole hanno vissuto e delle restrizioni imposte per gli assembramenti, il *Premio Nazionale Antonino Caponnetto per la Cultura della Legalità* è stato annullato per il secondo anno consecutivo.

### *Concerti, spettacoli teatrali ed eventi diversi*

L’evento di sensibilizzazione e informazione *Fermati e Ascolta per dire NO alla violenza di genere* in occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza di Genere e gli altri eventi organizzati da volontari e sostenitori hanno permesso di raccogliere 1.167 euro.

### *Cerimonie e prodotti solidali*

È stata aggiornata e migliorata la sezione dei prodotti solidali in stoffa africana sul sito della Fondazione. Si è puntato maggiormente al territorio pistoiese. Per tale ragione sono stati coinvolti alcuni esercizi commerciali e sono stati organizzati dei banchini per aumentare la diffusione dei gadget solidali garantendo così una maggiore visibilità per la raccolta fondi a favore dei progetti.

Quest’attività, escludendo il periodo di Pasqua e Natale, ha permesso di raccogliere 4.067 euro.

Sono state inoltre aggiornate e ampliate le proposte della Fondazione per le bomboniere solidali e la risposta è stata positiva. Le bomboniere sono state scelte per quattro matrimoni, un battesimo, tre comunioni e due lauree per un totale raccolto di 1.859 euro, con un aumento del 26% rispetto all’anno precedente.

### *Regali augurali per Pasqua*

Per la prima volta la Fondazione ha proposto in occasione della Pasqua le uova di cioccolato solidali rivestite da un sacchetto in stoffa africana, cucito a mano dalle volontarie e ri-utilizzabile. La diffusione dell'iniziativa è avvenuta tramite social network, sito web, e-mail e passaparola dei volontari della Fondazione. A causa delle restrizioni dovute alla pandemia, la distribuzione delle 401 uova è avvenuta tramite consegna a domicilio o ritiro in sede.

Sono state coinvolte anche le scuole con l'iniziativa ad hoc "Un Uovo che Vale Doppio".

L'iniziativa è stata accolta con calore da tutti gli studenti e docenti del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Firenze che, unendo le forze, sono riusciti a raccogliere oltre 400 euro per il progetto Kizito di Suor Elvira in RCA e hanno permesso alla Fondazione di donare 100 uova di Pasqua alle famiglie bisognose seguite da Croce Rossa Italiana – Comitato di Pistoia.

La campagna di Pasqua ha permesso di raccogliere 7.533 €.

### *Regali augurali per Natale*

Insieme a quella di Pasqua, la campagna di Natale si è confermata il principale strumento di raccolta fondi. Nel periodo natalizio il catalogo dei gadget solidali si è arricchito: accanto a nuovi regali in stoffa africana, lanciati appositamente per il periodo, è stato inserito anche il panettone classico rivestito dal sacchetto in stoffa africana. Inoltre è stato creato un catalogo dedicato alle aziende, dove insieme ai biglietti augurali cartacei e digitali, sono stati inseriti prodotti dolciari.

Per la prima volta la Fondazione ha aperto nel periodo natalizio un negozio solidale temporaneo nel centro di Pistoia grazie all'aiuto di un donatore che ha concesso gratuitamente un fondo.

La campagna di Natale è stata sostenuta dalla preziosa adesione di diversi esercizi commerciali, parrocchie locali, gruppi e volontari.

L'iniziativa ha permesso di raccogliere in totale 11.977 euro, con un aumento del 62% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

### *Donazioni individuali*

Il coinvolgimento e la partecipazione dei donatori della Fondazione sono stati essenziali per continuare a sviluppare i progetti nei Paesi prioritari. Nel 2021 la Fondazione ha potuto contare su 118 sostenitori regolari del programma di sostegno a distanza che hanno donato in totale 32.757 euro e circa 170 donatori che hanno inviato sostegni per gli altri progetti della Fondazione per un totale di 19.052 euro.

Il totale generale delle donazioni individuali è stato nell'anno di 51.809 euro.

### *Donazioni da Aziende*

La Fondazione ha rinsaldato alcune collaborazioni con aziende già donatrici e ha cercato di ampliarne il numero. Le aziende coinvolte sono state 12 e hanno sostenuto la Fondazione sia attraverso donazioni libere che scegliendo gli auguri e i regali solidali in occasione del Natale.

Grazie al loro sostegno la Fondazione ha raccolto 14.253 euro.

### *Contributi da altre organizzazioni*

La Fondazione ha ricevuto un contributo di 1.000 euro del Gruppo Vincenziano San Zeno di Pistoia per il progetto "Risorse Idriche" in Burkina Faso.

### *5xmille*

I proventi del 5xmille per l'esercizio 2021 sono pari a €10.558,69 in aumento rispetto ai proventi per il 5xmille degli anni precedenti. Dal 2020 la Fondazione sta investendo maggiormente nella campagna di comunicazione del 5xmille attraverso l'affissione di manifesti, contatti diretti, un sito web dedicato e spot pubblicitari.

### *Bandi*

Il 1° gennaio 2021 è iniziato il progetto “Realizzazione di due impianti idrici fotovoltaici innovativi per migliorare l'accesso all'acqua nei villaggi africani (Burkina Faso)” finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del bando per la presentazione di Progetti Semplici. L'erogazione del 81% del contributo concesso, pari a 16.245 euro, è stata fatta all'avvio delle attività. La quota rimanente sarà liquidata a seguito della presentazione della rendicontazione finale.

Nel 2021 si sono conclusi alcuni progetti iniziati nel 2020: sono arrivate l'ulteriore tranche del proseguimento del progetto “Log –in Networks: lavoro e occupabilità – Reti Internazionali tra Africa e Toscana”, presentato da ARCI alla Regione Toscana nel 2018, per un totale di 4.700 euro, la seconda e ultima tranche del progetto di emergenza finanziato da Caritas Italiana “Food security and income-generating activities in Jumla, Kavre and Dolakha- Nepal”, pari a 10.000 euro, e quella del progetto “Salute materno-infantile nel comune rurale di Dissin – Burkina Faso” finanziato da Fondazione Museke Onlus, pari a 4.275 euro.

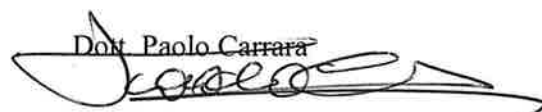
Il totale dei fondi ricevuti da bandi è stato di 35.220 euro.

**Il totale generale della raccolta fondi nel 2021 è stato di 139.446 €.**

Pistoia 24 marzo 2022

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Paolo Carrara  




# BILANCIO DI ESERCIZIO

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE UN RAGGIO D LUCE ONLUS

Sede: Via A. FRANCHETTI 11 PISTOIA 51100 PT Italia

Fondo di dotazione: 2.000.000

Fondo di dotazione interamente versato: si

Codice CCIAA: PT

Partita IVA: 01513130474

Codice fiscale: 01513130474

Numero REA:

Forma giuridica: FONDAZIONE ONLUS

Settore di attività prevalente (ATECO): 949940

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

## Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	388	244
II - Immobilizzazioni materiali	4.637	2.900
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	200
Totale immobilizzazioni (B)	5.025	3.344
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.378	10.804
esigibili oltre l'esercizio successivo	64.185	37.543
Totale crediti	79.563	48.347
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.455.667	13.296.643
IV - Disponibilità liquide	117.270	174.914
Totale attivo circolante (C)	13.652.500	13.519.904
Totale attivo	13.657.525	13.523.248
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.203.098	13.322.432
VI - Altre riserve	1	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	185.803	(119.334)
Totale patrimonio netto	13.388.902	13.203.099
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	148.570	129.036
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.797	190.843
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.256	-
Totale debiti	120.053	190.843
E) Ratei e risconti	0	270
Totale passivo	13.657.525	13.523.248

## Conto economico

	31/12/2021	31/12/2020
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	139.446	154.360
5) altri ricavi e proventi		
altri	37.880	29.381
Totale altri ricavi e proventi	37.880	29.381
Totale valore della produzione	177.326	183.741
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	258.380	301.760
7) per servizi	86.103	88.382
8) per godimento di beni di terzi	8.830	8.370
9) per il personale		
a) salari e stipendi	235.625	243.240
b) oneri sociali	69.173	59.449
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	20.531	17.304
c) trattamento di fine rapporto	20.531	17.304
Totale costi per il personale	325.329	319.993
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.106	615
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	222	122
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	884	493
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.106	615
14) oneri diversi di gestione	44.532	4.962
Totale costi della produzione	724.280	724.082
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	(546.954)	(540.341)
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	732.957	421.007
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	732.957	421.007
Totale altri proventi finanziari	732.957	421.007
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	732.957	421.007

	31/12/2021	31/12/2020
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	200	-
Totale svalutazioni	200	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(200)	-
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	185.803	(119.334)
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	185.803	(119.334)

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## Cambiamenti di principi contabili

### Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle

sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non sono state rilevate problematiche di comparazione

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426.

## **Altre informazioni**

Si precisa altresì come nel portafoglio della Fondazione vi siano titoli e strumenti finanziari espressi all'origine in moneta non di conto per un importo pari a €540.832 cioè il 4% del totale portafoglio titoli.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

## **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 5.025.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.681.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.637.

In tale voce risultano iscritti:

- attrezzature altri beni;

### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>Coefficienti ammortamento</b>
<b>Impianti e macchinari</b> Impianti Generici	9%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b> Attrezzatura varia e minuta	15%
<b>Altri beni</b> Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 0.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 0, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

#### **Crediti immobilizzati**

In questa voce sono scritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	5.025
Saldo al 31/12/2020	3.344
Variazioni	1.681

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	85.849	184.526	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	85.605	181.625		267.230
Valore di bilancio	244	2.900	200	3.344
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	300	2.620	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	222	884		1.106
Totale variazioni	144	1.737	(200)	1.681
Valore di fine esercizio				
Costo	86.149	186.328	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	85.827	181.691		267.518
Valore di bilancio	388	4.637	0	5.025

## **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

### **Operazioni di locazione finanziaria**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## **Attivo circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 13.652.500. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 132.596.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 79.563.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 31.216.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.



I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale.

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 13.455.667.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 159.024.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene titoli in portafoglio per il sopracitato valore.

#### **Altri titoli**

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 13.455.667.

I titoli in esame sono stati valutati al valore di realizzo al 31/12/2021 desumibile dall'andamento del mercato per dare un quadro fedele della gestione patrimoniale dei titoli della Fondazione.

### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 117.270, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro -57.644.

## **Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

## Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

Il patrimonio netto ammonta a euro 13.388.902 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 185.803.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 17.249

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 148.570 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 19.534.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 120.053.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -70.790.

### **Debiti tributari**

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 34.372 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

La Fondazione è una Onlus e quindi non soggetta a tassazione IRES

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 0.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro -270.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle attività tipiche ammontano a euro 139.446.

Analisi per categoria di attività:	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Donazioni ai fini istituzionali	36.701	37.346	-645
Proventi da adozioni a distanza	32.759	33.224	-465
Proventi donazioni 5 per mille	10.559	17.167	-6.608
Ricavi su progetti	0	7.475	-7.475
Proventi da contributi "Campagna per Sr. Elvira"	19.780	8.091	11.689
Proventi campagna Nepal	10.250	30.260	-20.010
Proventi campagna Burkina Faso	26.834	18.115	8.719
Sopravvenienze attive	12.857	29.381	-16.524
Insussistenze attive	25.000	0	25.000
Proventi sostegno a famiglie SAD	2.565	2.561	4
Rimborso spese viaggio	0	121	-121
Rimborso spese varie	21	0	21
	<b>177.326</b>	<b>183.741</b>	<b>-6.436</b>

Si Segnala che nel corso del 2021 sono stati incassati contributi pari a € 16.245 ricevuti da Associazione Arci comitato regionale Toscana, che a sua volta li aveva ricevuti dalla Regione Toscana, per il progetto LogIn per le risorse idriche in Burkina Faso.

La voce "proventi donazione 5 per mille" è diminuita rispetto all'esercizio precedente poiché nel 2020 erano stati ricevuti i contributi sia per l'anno 2018 che per il 2019

Le sopravvenienze attive di 12.857 euro si riferiscono a delibere 2020 chiuse con minori costi per 8.000 euro a Iris Afrik, per 2.168 euro per le Ceca e 2.689 per il Pistoia Social Business city.

La voce "Insussistenze attive" si riferisce alla chiusura dell'accantonamento prudenziale per rischio su crediti realizzato nel 2011 a seguito del credito ex Vannucci non utilizzato al momento in cui il credito fu portato a perdita.

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura.

La Fondazione è una Onlus e come tale non recupera l'IVA che diventa un costo.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Progetto Microcredito Pistoiese per escussioni garanzie (Italia)		501	-501
Progetto Crisalide - Pistoia (Italia)		500	-500
Progetto sostegno Emporio della Solidarietà - Pistoia (Italia)	3.000	5.000	-2.000
Progetto sostegno Bambini Scampia Napoli (Italia)	6.500		6.500
Progetto eventi migranti (Italia)	500		500
Progetto sostegno Casamassima (Italia)	500		500
Progetto accoglienza e integrazione migranti - Pistoia (Italia)	1.000	4.636	-3.636
Progetto sostegno Fondazione San Gennaro Napoli (Italia)	300	0	300
Progetto Pistoia Social Business City (Italia)	14.400	14.400	0
Progetto Coop."In cammino" - Pistoia (Italia)	15.220	15.000	220
Progetto laboratorio / cortometraggio in carcere - Pistoia (Italia)	1.000	2.500	-1.500
Progetto aiuti Emergenza COVID - Pistoia (Italia)	11.699	18.340	-6.641
Progetto Ettaro (Italia)		3.000	-3.000
Progetto riabilitazione e formazione carcere Berberati (Repubblica Centrafricana)		3.811	-3.811
Progetto Cassa di risparmio di Mbata e Pissa (Repubblica Centrafricana)		10.830	-10.830
Progetto pannelli fotovoltaici ufficio Kizito - Berberati (Repubblica Centrafricana)	2.000	0	2.000
Progetto sostegno Wotoro (Repubblica Centrafricana)	21.160	16.573	4.587
Progetto fondo sociale casi urgenti (Repubblica Centrafricana)	915	1.500	-585
Progetto sostegno Kota Kizito per Università (Repubblica Centrafricana)	4.725	0	4.725
Progetto Sarbodaya - Jumla (Nepal)	24.945	9.079	15.866
Progetto Sarbodaya (Nepal)	18.511	16.126	2.385
Progetto supervisione - Jumla (Nepal)	2.294	2.755	-461
Progetto rafforzamento uguaglianza di genere (Nepal)		9.492	-9.492
Progetto Cooperative Kavre e Dolaka - Kathmandu (Nepal)	890	2.910	-2.020

Progetto Pubblicazione / Stampa (Nepal)		2.418	-2.418
Progetto sostegno a Tila (Nepal)	5.470	10.000	-4.530
Progetto conferenza eliminazione chaupadi (Nepal)		2.000	-2.000
Progetto Caritas emergenza COVID (Nepal)		23.360	-23.360
Progetto Case Filippine (Filippine)	22.800	16.000	6.800
Progetto Adozioni (Filippine)	24.901	35.400	-10.499
Progetto Sostegno famiglie SAD (Filippine)		300	-300
Progetto assistenza sanitaria (Filippine)	1.150		1.150
Progetto Acqua (Tanzania)	500	12.000	-11.500
Progetto Cuamm (Tanzania)	5.000		5.000
Progetto malnutrizione (Burkina Faso)	2.195	2.356	-161
Progetto Iris Afrik - (Burkina Faso)	20.978	20.307	671
Progetto Risorse Idriche (Burkina Faso)	21.127	21.127	0
Progetto sostegno all'agricoltura (Burkina Faso)	3.667	3.667	0
Progetto sanità (Burkina Faso)	16.033	15.871	162
Progetto sostegno famiglie eritree (Eritrea)	3.000		3.000
Progetto Amici di Francesco (Benin)	2.000		2.000
	<b>258.380</b>	<b>301.760</b>	<b>-43.380</b>

La voce che comprende tutti i progetti della Fondazione nel 2021, è pari a 258.380 € così suddivisi tra vari settori di attività

Educazione e attività sociali	124.548	49,15%
Infrastrutture	46.427	18,32%
Sanità	24.378	9,62%
Adozione a distanza	23.150	9,14%
Attività produttive	20.477	8,08%
Microfinanza ed economia sociale	14.400	5,68%

la ripartizione geografica è la seguente:

Burkina Faso	64.000	24,77%
Italia	54.119	20,95%
Nepal	52.110	20,17%
Filippine	48.851	18,91%
RCA	28.800	11,15%
Tanzania	5.500	2,13%
Eritrea	3.000	1,16%
Benin	2.000	0,77%

**Si evidenzia che vengono portati a costi i contributi deliberati e non quelli erogati.**

**COMPOSIZIONE SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZIO**

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Gas e acqua	99	114	-15
Energia elettrica	2.609	2.627	-18
Consulenze	45.628	45.384	244
Manutenzioni	445	38	407
Assistenza software e hardware	2.257	988	1.269
Canoni Hardware e software	0	253	-253
Formazione personale	218	688	-470
Assicurazioni	5.372	5.072	300
Spese viaggi, soggiorni e trasporti	1.540	1.780	-240
Legali, notarili e professionali	65	0	65
Comp. Cons. Amministrazione	6.632	6.335	297
Postali, telegrafiche e telefoniche	5.539	5.517	22
Altre prestazioni di servizi	3.632	4.002	-370
<i>Consulenze Aziendali</i>	0	1.647	-1.647
<i>Pubblicità</i>	4.601	5.418	-817
Sviluppo e Stampa	4.778	5.692	-914
Servizi Bancari	605	713	-108
Materiale di Consumo	1.110	1.460	-350
Materiale pulizia	119	82	37
Cancelleria	854	572	282
	<b>86.103</b>	<b>88.382</b>	<b>-2.279</b>

La voce "Consulenze" si riferisce esclusivamente a consulenze finanziarie per la gestione del portafoglio della Fondazione, mentre la nuova voce "Consulenze aziendali" fa riferimento a servizi forniti per la raccolta fondi.

La voce "Altre prestazioni di servizio" è composta da € 3.262 per elaborazione buste paga, per € 336 da spese per visite mediche ai dipendenti e € 33 da spese varie.

La voce "Consulenze aziendali" si è azzerata poiché non abbiamo consumato il monte ore dell'anno 2020.

## Composizione oneri diversi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Imposta di bollo	10	4	6
Imposte e tasse indeducibili	28.370		28.370
Adeguamento norme sicurezza sul lavoro	1.778	634	1.144
Costi Indeducibili	376	100	276
Spese di Condominio	1.441	1.661	-220
Periodici e pubblicazioni	584	1.091	-507
Tassa rifiuti	858	753	105
Ospitalità	763	369	394
Quote associative	1.000	350	650
Sopravvenienze passive	400		400
Insussistenze Passive	3.904		3.904
Materiale per iniziative di raccolta fondi	5.048		5.048
	<b>44.532</b>	<b>4.962</b>	<b>39.570</b>

La voce "Imposte e tasse indeducibili" è composta da imposte generate sul plusvalore generato dai gestori per € 24.114 da UBS e da 4.256 da Hedge Invest.

La voce "Insussistenze Passive" si riferisce alla riparametrazione del sottoconto IRAP in acconto.

La voce "Materiale per iniziative di raccolta fondi" è stata creata nell'esercizio in corso per monitorarne i costi.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 724.280.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Fondazione, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale e sono pari ad un risultato positivo di € 732.957 con una differenza di 311.950 dell'esercizio precedente.

		31/12/2021	31/12/2020
da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		732.957	421.007
Rendimento netto titoli	Totale	732.957	421.007



## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende:

- la svalutazione per perdita durevole di valore della partecipazione per euro 200

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Le imposte sul reddito di esercizio sono pari a € 133 e sono relative alla sola IRAP.

In considerazione del fatto che alla data del 31/12/2021 esisteva un debito IRAP accantonato pari a 252€, non si è provveduto ad alcun accantonamento al fondo imposte in quanto detto fondo risulta congruo.

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

La Fondazione è una Onlus, quindi, non soggetta a imposte fiscali IRES.

Ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura.

I debiti per IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci

- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125 della legge 4 agosto 2017 n 124

## Dati sull'occupazione

### Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	8
Collaboratori	1
Totale Dipendenti	9

### Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

### Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	6.632

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera del consiglio di amministrazione.

Si precisa che nell'esercizio in commento il collegio sindacale nella sua interezza ha rinunciato a qualsiasi emolumento e di questo lo ringraziamo.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

## **Garanzie**

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla Fondazione, ossia garanzie rilasciate dalla Fondazione con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla Fondazione sono le seguenti:

garanzie reali costituite da fidejussioni della Fondazione per € 107.179 per operazioni di microcredito aderenti al Sistema Provinciale Microcredito Pistoiese

## **Passività potenziali**

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 185.803 ad incremento del fondo di gestione donazioni.

**FONDAZIONE UN RAGGIO DI LUCE ONLUS**  
**Via A. Franchetti n. 11 – 51100 Pistoia**

**Premessa**

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. C.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Un Raggio di Luce Onlus, costituito dallo stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2021, dal rendiconto di gestione e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle indicazioni fornite nel documento "*Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit*".

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio**

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'associazione.

### **Responsabilità del Collegio dei Revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la predisposizione della relazione di missione della Fondazione Un Raggio di Luce Onlus al 31/12/2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Un Raggio di Luce Onlus e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Un Raggio di Luce Onlus al 31/12/2021, ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di limitare gli impatti negativi della pandemia globale da Coronavirus (Covid-19) ha adottato le misure allo stato attuabili e, pur in presenza di un'oggettiva incertezza macroeconomica, ritiene, sulla base delle valutazioni sia di carattere finanziario che economico effettuate e con gli scenari allo stato configurabili, che non vi siano elementi tali da compromettere la continuità dell'associazione.

### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'associazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'associazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalla responsabile delle funzioni e dall'esame dei documenti non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai sostenitori ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio dei Revisori ha, altresì, ottenuto dal Consiglio di Amministrazione rassicurazioni circa la conformità rispetto a quanto definito dal “*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro*” in tema di sicurezza sul lavoro, facendo ricorso, ove possibile, allo “smart-working” per taluni dipendenti e collaboratori, alla sanificazione, alle operazioni igieniche, al distanziamento, all’utilizzo di dispositivi di protezione individuale.

### **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 4, c.c..

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta il Collegio propone all’assemblea della Fondazione Un Raggio di Luce Onlus di approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori concorda con la proposta di copertura del avanzo di gestione pari ad euro 185.803 formulata dal Consiglio di Amministrazione in nota integrativa.

Pistoia, 1 aprile 2022

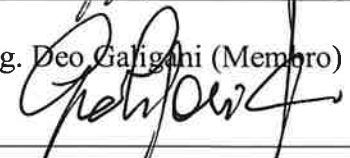
Per il Collegio dei Revisori

Dott. Roberto Becciani (Presidente)



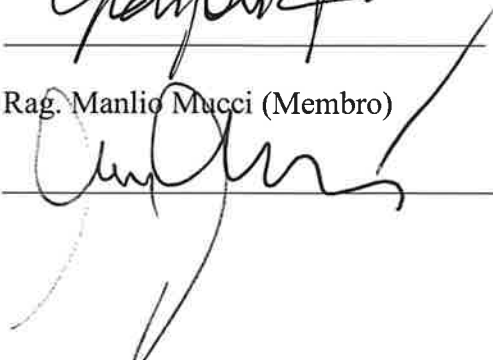
---

Sig. Deo Galigani (Membro)



---

Rag. Manlio Mucci (Membro)



---